



la Città del Crati

Lunedì 7 Luglio 2025

L'IMPORTANZA DEI FIORI



La **Stella di Natale**, conosciuta scientificamente come *Euphorbia pulcherrima*, è una pianta iconica delle festività natalizie, apprezzata per la sua bellezza e le sue vivaci brattee rosse. Nonostante la sua associazione con il clima invernale, le sue origini sono tropicali, provenendo dal Messico. Con le giuste cure, questa pianta può fiorire e prosperare per molti anni.

Pleione

La Pleione è un genere di orchidea appartenente alla famiglia delle Orchidaceae. Tale genere comprende circo venti specie differenti di Orchidee, gran parte di natura rustica. La Pleione è generalmente di piccole o medie dimensioni. Essa può essere sia terrestre che epifita. La sua struttura è composta da pseudo bulbi di forma ovoidale e dalle grosse dimensioni. Da questi ultimi si sviluppano foglie molto lunghe e sottili che cadono durante il periodo di risposo vegetativo della Pleione. I fiori della pianta sono molto grandi e assumono colorazioni che vanno dal giallo, al viola. Il labello si presenta molto pronunciato con un fondo bianco e lievemente rosaceo o giallino in alcuni punti.

La moltiplicazione della Pleione avviene per divisione degli pseudo bulbi durante il periodo estivo o primaverile. Essi vengono staccati e posti in terreno a radicare, in attesa che crescano come piante adulte. Nel giro di circa due anni producono infiorescenze.

Scarpetta di Venere

La Scarpetta di Venere, anche nota come Paphiopedilum, è una variante delle orchidee appartenente alla famiglia delle Orchidaceae. Essa accoglie, nel genere, circa cinquanta specie differenti di piante da fiore.

Essa è molto nota per la sua forma del fiore, tipicamente a scarpetta, dal quale poi prende anche il nome. La Scarpetta di Venere è una pianta di natura terrestre, in rarissimi casi epifita. Essa è in relata una sorta di orchidea che si sviluppa con modalità simpodiale e accoglie uno stelo di consistenza rizomatoso. Esso è di portamento strisciante e si trova quasi al di sotto del terreno. Anche le foglie della Scarpetta di Venere sono molto ornamentali, esse appaiono coriacee e molto resistenti al tatto e alle temperature. Esse nascono direttamente dal rizoma, di color verde con chiazze più chiare, e di forma allungata ed appuntita. In genere il suo stelo produce un unico fiore, in pochissimi casi essi sono in numero di due, al centro della pianta. I fiori sono di grosse dimensioni e dalle sgargianti colorazioni. Essi posseggono due sepali inferiori congiunti tra loro e due sepali superiori. La vita di tali infiorescenze p di circa due mesi, sia che rimangano sulla pianta stessa, sia che vengano recise.

La moltiplicazione della Scarpetta di Venere avviene nel mese di febbraio mediante la divisione die rizomi. Si prelevano quelli con un numero considerevole di gemme e si pongono in vaso definitivo. Poste alla temperatura di 21°C e annaffiate con regolarità, tali piantine produrranno presto nuovi germogli, segno dell'avvenuta radicazione.

Calceolaria

La Calceolaria, nota anche con i nomi di Fiore Scarpetta oppure Pantofolina, è una pianta da fiore appartenente alla famiglia delle Scrofulariaceae. Il suo nome prende vita dal latino calceolus, che indica proprio una piccola scarpa, forma che ricorda molto quella delle sue infiorescenze. Appartengono a tal genere, circa 400 specie differenti di piante annuali, perenni oppure biennali.

La Calceolaria si distingue per le sue infiorescenze di forma a vescicola, composti da due petali congiunti alla base e dai colori molto variegati nonché sgargianti. Essi variano dall'arancione, al giallo, al rosso e hanno una durata medio-lunga. Le sue foglie si presentano disposte in maniera opposta, dalle forme più disparate a seconda della specie che prendiamo in considerazione: esse possono essere dentellate, pelose o allungate.

La riproduzione della Calceolaria avviene principalmente per talea dei getti laterali, quasi mai per seme. Tale operazione va compiuta nei mesi di Gennaio o Febbraio, oppure in quelli di Agosto e Settembre. Le talee vanno recise lateralmente al termine della stagione estiva, assicurandosi di prelevare getti che non sono fioriti. Successivamente si pongono in contenitori con torba, sabbia e terriccio fertile in parti uguali, alla temperatura media di 10°-12°C.

Cineraria

La Cineraria è una pianta arbustiva erbacea, appartenente alla famiglia delle Astaraceae. Fanno parte del genere circa 3000 specie diverse. Essa è molto nota per le caratteristiche delle sue infiorescenze. E' spesso utilizzata sia nelle case che sui balconi.

L'altezza della Cineraria varia tra i 15 e i 45 cm. Essa possiede foglie di natura e forma tondeggianti, con lievi margini dentellati, di dimensioni molto grandi rispetto alla pianta stessa. La fioritura avviene in primavera sottoforma di piccoli fiorellini riuniti in infiorescenze a capolino di colore variabile dal rosa, al bianco, al violetto, al rosso. Tali capolini hanno dimensioni variabili da 2 a 5 cm. E' possibile ammirare tali meraviglie tra il mese di aprile e quello di maggio. La loro vita è pari ad un solo anno.

La riproduzione avviene per semina e per talea. La semina avviene ponendo i semi in una cassetta con torba e sabbia in egual parti. E' necessario conservare la temperatura del luogo di semina intorno ai 10-15 °C. Tenere il terreno abbastanza umido, fino all'arrivo della germinazione. Dal momento della semina alla fioritura, possono trascorrere anche sei mesi, purchè i semi siano stati apposti in un terriccio fertile alla temperatura di 20 °C. La riproduzione per talea, va compiuta nei primi mesi della stagione estiva. Le talee devono essere lunghe almeno 8-10 cm e private delle foglie basali per circa 3 cm. Il terriccio utilizzato dev'essere composta da parti uguali di sabbia e torba. Allo spuntare dei primi germogli, quindi a radicazione avvenuta, le piantine possono essere trattate come adulte.



Alla ricerca del segnale perduto



In principio fu il Pensiero, quello di Cartesio che con aria solenne disse: “Cogito ergo sum” - Penso, dunque sono! Poi arrivò un tale Siffredi (Rocco per gli amici) che in modo meno profondo, ma decisamente più fisico sentenziò: “Coito ergo sum”.

(Non sarà filosofia, ma almeno è roba concreta.)

Infine giunse Internet, una sorta di Messia dell'era tecnologica e comandò: “Digito ergo sum”. Digito, dunque esisto. Infatti, in questi tempi solo digitando possiamo esistere o apparire, o entrambe le cose. Siamo diventati zombie attaccati al Wi-Fi come chi resta attaccato ad una flebo.

Se ci staccano la rete non è che smettiamo di vivere, peggio, smettiamo di esistere (socialmente s'intende). Ieri, ad esempio, è successa una vera tragedia che al cospetto quelle greche appaiono film comici alla Carlo Verdone.



E' sparita la rete. Così fu il silenzio e il vuoto. Una sospensione spazio-temporale. Le persone, spaesate, si aggiravano per le strade, per gli uffici fissando le tacche del cellulare con la stessa intensità con la quale si fissano gli occhi di una bella donna con la speranza che si decida a dire sì.

Alcuni hanno addirittura provato a parlare tra esseri umani dal vivo. Frasi sconnesse del tipo: “e mò?”, “che può essere successo?”. Il telefono, carogna, lampeggiava quasi a dire: “prega!”.

Tanti fluttuavamo come satelliti in orbita attorno a una Terra offline, perduti nel vuoto cosmico, La “salvezza” appena fuori città, dopo la galleria. Tutti in fila per ritrovare almeno una "tacca" e ritornare finalmente ad esistere. È triste ammetterlo ma Cartesio e Rocco sono stati sconfitti, non da un'idea rivoluzionaria o da un'impresa storica ma, piuttosto, da una tastiera, da un mouse, da uno smartphone da 200 euro. Siamo ormai l'umanità digitale alla ricerca perenne del Wi-Fi o dell'hotspot. Quando il segnale sparisce restiamo lì come bambini smarriti senza la mamma.

Proprio come il piccolo extraterrestre nel film ET, spaventati continuiamo a ripetere: “Telefono casa...telefono casa.”

Franco Bifano

**INNOVAZIONE E FORMAZIONE PER IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA:
PROSEGUE IL CICLO DI WORKSHOP PROMOSSO DAL GAL TERRE VIBONESI**

Jonadi (VV), 12 giugno 2025 – Prosegue con grande partecipazione il ciclo di workshop, ne sono previsti 4, sull'innovazione in Agricoltura, un'iniziativa promossa dall'ente di formazione **Formed** in collaborazione con il **GAL Terre Vibonesi**, con la direzione scientifica di **Giorgio Durante**, esperto in innovazione agroalimentare e responsabile di numerosi progetti di filiera e formativi. Dopo il successo del primo appuntamento, il Workshop 2 – AGRINN, dal titolo “Innovazione di prodotto, di processo e organizzativa in agricoltura”, si terrà venerdì 13 giugno 2025, dalle ore 9:00 alle ore 17:00, presso la Sala Nilde Iotti di Jonadi. L'incontro è dedicato agli operatori del settore agricolo, ai tecnici, agli studenti ITS Academy e agli stakeholder del territorio, con l'obiettivo di valorizzare le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie e dai modelli collaborativi.



Il programma prevede:

- un'introduzione ai concetti di innovazione applicata all'agricoltura;

- un focus su agricoltura di precisione e strumenti digitali per l'ottimizzazione delle risorse;

- l'analisi di modelli organizzativi per cooperative, consorzi e reti d'impresa;

- dimostrazioni pratiche con tecnologie 4.0 per il monitoraggio, la trasformazione e la tracciabilità

dei prodotti agroalimentari;

- una tavola rotonda con imprenditori agricoli che racconteranno casi di successo e sperimentazioni in atto sul territorio.

“**AGRINN** è un progetto formativo e divulgativo strategico che unisce il mondo della ricerca, della formazione tecnica superiore e dell'impresa agricola – afferma il responsabile scientifico: L'obiettivo è facilitare la transizione tecnologica delle aziende calabresi, valorizzare le filiere tipiche e promuovere una nuova cultura dell'innovazione rurale, cercando di rendere le aziende agricole in grado di sostenere redditualmente le famiglie di giovani che vogliono restare o tornare alla terra.”

I prossimi appuntamenti, prevedono infatti seminari sulla multifunzionalità delle aziende agricole, organizzazione di fattorie didattiche, turismo rurale ed esperienziale, e biodiversità.

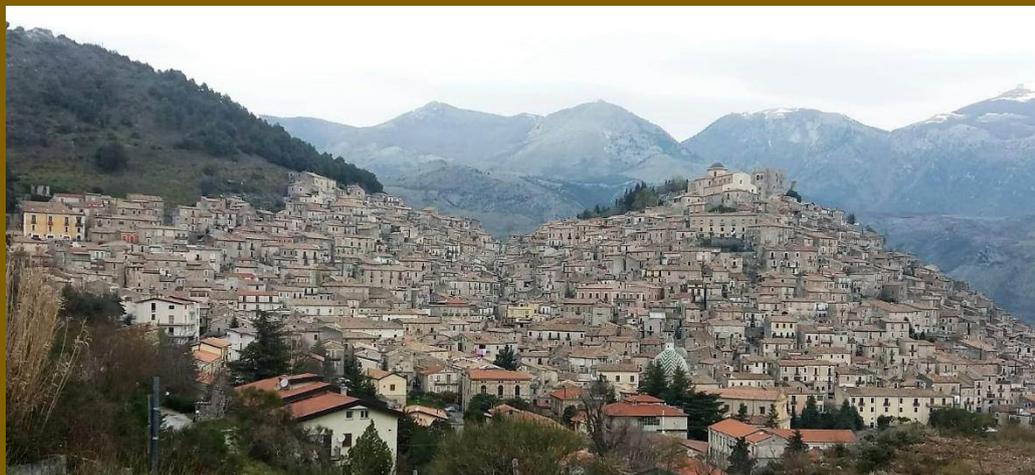
Il prossimo appuntamento del ciclo è previsto per il 16 Giugno, Agrifil Innovazione nelle Filiere

Finanziati 576.000 euro per la costruzione di un asilo nido

Gli amministratori: «Vicini alle famiglie e ai loro problemi»

Il Comune di Morano è destinatario di un finanziamento PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 4, Investimento 1.1, programma Next Generation EU) di 576.600 euro per la costruzione di un asilo nido, fascia 0-2 anni.

Il progetto guarda al futuro. E individua nella famiglia e nel rapporto educativo la base su cui imbastire un percorso di avanzamento collettivo e individuale. Si mira a rafforzare l'offerta di servizi per la prima infanzia, allo scopo di rendere la comunità più equa, inclusiva e solidale.



L'asilo nido, la cui realizzazione sarà avviata nei prossimi mesi nel rispetto degli standard di qualità più elevati, si candida a divenire sin da subito un presidio di supporto ai nuclei familiari, nell'intento di

concorrere innanzitutto alla piena partecipazione della donna alla vita lavorativa, ma anche di contrastare lo spopolamento, disegnando nuove prospettive per chi sceglie di crescere i propri figli nel territorio.

Il nuovo edificio dovrà essere un luogo ospitale, moderno e funzionale, integrato nel tessuto urbano, con ambienti studiati a misura di bambino e fruibili da tutte le parti interessate. Sono previsti spazi per ventiquattro posti, con caratteristiche di sicurezza, efficienza energetica e accessibilità.

«Il finanziamento - dicono vicesindaco **Pasquale Maradei** e l'assessore **Josephine Cacciaguerra** - è frutto di una intensa concertazione. La struttura sarà un ausilio per la crescita armonica dei piccoli concittadini e per la tranquillità dei genitori, in particolare delle madri, che spesso devono rinunciare a opportunità occupazionali per mancanza di aiuti. Riteniamo che accompagnare i processi iniziali dell'esistenza, curando con amore sin dalla nascita, significhi seminare benessere duraturo. Investire nel nuovo nido è per noi una precisa scelta a favore della genitorialità e della conciliazione tra ménage domestico e attività sociali. Perché crediamo che sostenere l'infanzia significhi, di fatto, incoraggiare un modello di welfare più equo e accogliente».

Compiaciuto anche il sindaco **Mario Donadio**: «Abbiamo salutato con grande soddisfazione la notizia dell'ennesimo contributo PNRR», afferma. «È una risposta concreta a un bisogno reale delle famiglie. Un risultato che dimostra la capacità dell'esecutivo di intercettare risorse per il bene di tutti, a conferma del fatto che il nostro gruppo pone al centro della parabola amministrativa le esigenze primarie della popolazione. Allo stesso modo, e con la medesima determinazione, siamo in campo per affrontare le problematiche della terza età, a noi ben note; stiamo, in proposito, studiando misure di vicinanza e ragionando su proposte orientate a lenire i disagi giornalieri e le solitudini degli anziani».

“LAVORARE IN SICUREZZA È UN DIRITTO: BASTA MINACCE E VIOLENZE!”

Appello della CISL Cosentina: affrontare con urgenza l'escalation di aggressioni e violenze contro chi garantisce servizi essenziali.

La segreteria della UST CISL Cosenza assieme alle Federazioni Territoriali di categoria FIT CISL, CISL SCUOLA, FP CISL, CISL MEDICI, SLP CISL, FNS CISL e FIRST CISL denunciano con forza il crescente fenomeno delle aggressioni fisiche e verbali ai danni dei lavoratori e lavoratrici della provincia di Cosenza di vari settori che svolgono attività di prossimità ed essenziali, e servizi pubblici. È una situazione che desta profonda preoccupazione e che impone una risposta corale, immediata e partecipata.



Il disagio sociale, sempre più diffuso e radicato, si manifesta troppo spesso attraverso comportamenti violenti e intimidatori nei confronti di chi quotidianamente garantisce con professionalità e spirito di servizio quelle attività fondamentali per la comunità: dal trasporto ferroviario e locale alla sanità pubblica, dagli uffici postali alle banche, dalle scuole e uffici pubblici alle carceri.

Siamo di fronte a un fenomeno trasversale che colpisce macchinisti, capi treno e autisti, operatori sanitari, infermieri, medici, operatori socio-sanitari, dirigenti scolastici, insegnanti, lavoratori postali e

bancari, dipendenti comunali e di enti previdenziali, agenti della polizia penitenziaria e delle forze dell'ordine.

Purtroppo registriamo nella provincia di Cosenza troppe aggressioni a lavoratori e lavoratrici di varie categorie che destano preoccupazione. Le numerose denunce e casi di violenze verbali e fisiche verificatesi in questi ultimi mesi necessitano di maggiore responsabilità collettiva.

La CISL Cosentina, insieme alle proprie Federazioni di categoria, ritiene innanzitutto valorizzare la contrattazione di secondo livello per costruire ambienti di lavoro sicuri e rispettosi ma anche favorire percorsi di prevenzione e confronto volti a garantire maggiore tutela per il personale.

Occorre rafforzare la rete di collaborazione tra parti sociali, sistema delle imprese, forze dell'ordine, questura, prefettura anche tramite la promozione di protocolli di prevenzione e intervento.

“Accanto alla prevenzione operativa – dichiara il Segretario generale della UST CISL Cosenza, Michele Sapia - è fondamentale investire nella formazione e nella buona comunicazione, promuovendo la cultura del rispetto, della legalità e della solidarietà. Ma sarà indispensabile investire in maggiore efficienza e ricambio generazionale per una innovativa e capillare rete di servizi sul territorio.

Sarà fondamentale investire nella contrattazione, a tutti i livelli, come strumento utile per introdurre norme, tutele e misure concrete a salvaguardia della sicurezza e del benessere psico-fisico dei lavoratori. Il coinvolgimento diretto di RSU e RSA sarà strategico per rendere questi percorsi più incisivi, tempestivi e coerenti con le specificità del territorio e dei vari comparti.

La CISL Cosentina sottolinea che è necessario convertire le forme di comunicazione pubblica e social violente in ascolto, dialogo sociale e maggiore formazione affinché i giovani che sono i cittadini e i lavoratori di domani, crescano in un clima che riconosca il valore sociale della partecipazione e del lavoro, e soprattutto la dignità di chi lavora in contesti difficili e complessi”.

“Serve un approccio – conclude Michele Sapia - fatto di ascolto, prevenzione e costruzione di soluzioni condivise. La tutela del lavoro è un impegno civico che riguarda l'intera società. È il momento di agire insieme, convinti che il lavoro deve essere un luogo di dignità e non di paura. Insieme per dire basta alle minacce e violenze sui luoghi di lavoro”.

Firmato

Michele Sapia - Segretario Generale UST CISL Cosenza

Antonio Domanico - Segretario di Presidio FIT CISL Cosenza

Enzo Groccia - Segretario Generale CISL SCUOLA Cosenza

Pierpaolo Lanciano - Segretario FP Cisl Cosenza

Gabriele Scolati - Segretario Generale CISL MEDICI Cosenza

Giovanni Benvenuto - Segretario Generale SLP CISL Cosenza

Giuseppe Severino - Segretario Generale FNS CISL Cosenza

Cinzia Sculco – Segretaria Generale FIRST CISL Cosenza

Ufficio Stampa

UST CISL Cosenza

LaCittàDelCratityv il canale del territorio

Oggi cari lettori vogliamo parlare di canale tv sul web. A dire il vero per chi ha fatto televisione per molti anni, ha diretto emittenti, ha inventato programmi e tg informativi, passare sulla piattaforma internet non è stato per nulla facile. Ma avvenuto il passaggio, oggi il canale LaCittàDelCratityv festeggia i suoi primi tre anni di attività. Ebbene i riscontri sono più che lusinghieri se si tiene conto che sono stati caricati sul canale ben 1287 filmati, ma ciò che più conta sono le condivisioni che ammontano a più di 25 mila, tenendo conto che questi numeri si modificano ogni minuto. Una bella

soddisfazione per la redazione che ha portato la sua professionalità sul web e grazie al canale youtube arriva dappertutto in ogni paese del mondo. C'è da dire molto sul canale, ma per semplificare sottolineiamo come l'indovinata idealizzazione di programmi poi divisi a puntate sono diventati la panacea dello stesso canale che viene seguito sia per trovare l'informazione esclusiva che i filmati che altri non hanno. Sul canale c'è un po' di tutto, dalle riprese a manifestazioni ad interviste, e man mano che si va avanti esso diventa sempre più completo e competitivo. E' una grande soddisfazione di quanti programmi vengono inseriti settimanalmente, per tanti che ci seguono potrebbe risultare difficile tenere il conto, ma andiamo a sviscerare il palinsesto del canale. A breve partirà la rubrica "12 minuti con 'u monacu i Samprancisco", che guiderà alla catechesi, infatti la direzione dei

Raccontiamo il territorio

ERE

Città del Creativ

Approfondimento-Cronaca-Sport-Economia-Inchieste Cultura-Informazione-Notizie-Politica-Reportage

canale youtube **giornale online periodico**

Il logo centrale circolare recita: "Sistema per Città del Creativ TV".

programmi è molto in sintonia con la divulgazione di contenuti religiosi e culturali. Sarà curata da padre Casimiro Maio, un frate dei Minimi del santuario paolano. "30 minuti con" è un programma adatto all'intervista veloce oppure alla descrizione di un avvenimento, ma, comunque, sempre approfondito da argomenti a sostegno. Poi abbiamo "A casa di...", anche questo è un programma che porta la troupe nell'abitazione di un perfetto sconosciuto oppure di un personaggio che si incontra tra le mura domestiche. Ma i programmi sono ancora tanti e tutti sul canale come: "Amarcord", che riscopre filmati del passato e li ripropone; "Attenti a quei due (forse tre), dal quale scaturirà anche una pubblicazione libraria; "Bella Calabria" che ci conduce in luoghi meravigliosi della regione; "Buongiorno in Musica" è, invece, una new entry nel palinsesto, perché l'intento è quello di far ascoltare una canzone e creare un filmato presentando il cantautore, una sorte di allietare il risveglio specie in queste giornate estive. Con "Conoscere la Scrittura" ci avvaliamo della collaborazione di Antonio Strigari, che ci trasporta in un mondo affascinante seguendo l'insegnamento del Cristo; "Emozioni d'autunno" e "Emozioni d'estate" sono due programmi che ci raccontano, a secondo delle stagioni, momenti emozionali che si trasferisce a chi segue il canale. Palinsesto abbastanza nutrito? Ma non finisce mica qua, perché con "I Santi" e "il cenacolo", si offre ai follower la conoscenza dei tanti santi della Chiesa Cattolica e con l'altro programma si affrontano tematiche sociali e religiose di notevole importanza esistenziale. "Il territorio si racconta in tour", è una forma di spostamento su un luogo da parte dell'intera troupe che attraverso interviste e filmati sul luogo scelto si mette in evidenza il bello che esiste in Calabria, dai luoghi santi alla produttività, dall'artigianato alla

gastronomia e così via. “La Passione di Cristo” viene realizzato in occasione della Santa Pasqua, mentre “L’Apocalisse”, curato da Carmine Meringolo, mette in risalto gli aspetti dei Vangeli; “L’approfondimento” è un programma che dal titolo stesso cerca di approfondire su tanti aspetti il momento da considerare e “L’appuntamento” è tra quei programmi molto seguiti che fa diventare un incontro un esempio di trasformazione da dedicare a chi non ama la rapidità ma vuole saperne di più. “L’arte del racconto” e “Poesia in versi” sono due programmi curati dal professore Eugenio Maria Gallo che stanno ricevendo il consenso di tanti che volentieri cliccano settimanalmente, seguendo per lo più ricordi per appagare la nostalgia. “L’arte in mostra”, “L’umiltà di Sant’Umile” che ci racconta la vita del santo e “Obiettivo Sud” che ci assicura di realizzare qualcosa che ha come focus proprio il Mezzogiorno d’Italia, con le sue problematiche, soprattutto, ma anche con elementi che curano la bellezza del tempo che viviamo. “Libriamoci” si occupa della presentazione di libri, mentre le “Interviste dell’editore Demetrio Guzzardi” sono dedicate ad autori di volumi o personaggi ecclesiali. “Oggi eventi”, “Personaggi di oggi”, “Redazione Giornalistica Valle Crati” e “Storia & Chiesa” sono altre testimonianze di come l’informazione è seguita in modo capillare anche con il “Tg Flash” curato da Pina Ritacco, che porta la notizia ovunque in pochi minuti. E poi c’è “Insieme a...” e “la notizia”, che da molti anni durano nel tempo con il passaggio dalla televisione all’etere. La programmazione di “Versi in vernacolo” di Angelo Canino ci offre la possibilità di visitare attraverso le strofe, ma anche fisicamente, la cittadina di Acri nei quartieri ormai disabitati. Partiranno a giorni altri due programmi in attesa di iniziare il primo ciak, come “Storia & Personaggi” e “Mito&Miti”, che saranno curati dal giornalista Enzo Baffa Trasci. Insomma un palinsesto niente male, anche se a programmi che giungono al termine verranno sostituiti da altri che in redazione sono già in cantiere. LaCittàdelCratity, questa è la dicitura giusta da cliccare su youtube per trovare il canale facilmente, ricordando di iscriversi, mettere un like e pigiare sulla campanella per essere sempre informati sui contenuti caricati, tutto è gratis, si avvale anche della collaborazione de Le Nuove Ere, il giornale online sul quale quotidianamente si possono trovare tante notizie nuove ed esclusive con foto. Si spera aver soddisfatto la curiosità e l’invito è più che mai attuale che è quello di seguirci giornalmente, perché le puntate vengono caricate ogni giorno e per chi ha molto tempo a disposizione potrà godere di qualcosa di speciale che raggiunge il tuo telefonino in tempo reale. Non resta che augurarvi buona visione a tutti, il nostro canale è ormai una realtà convincente.

Ermanno Arcuri



Bellezze in spiaggia



Donne in Vespa



A un passo dal mare



A un passo dal cielo

Il mito di Eco e Narciso

Figlio di Cefiso e della ninfa Liriope, Narciso era dotato di una bellezza straordinaria.

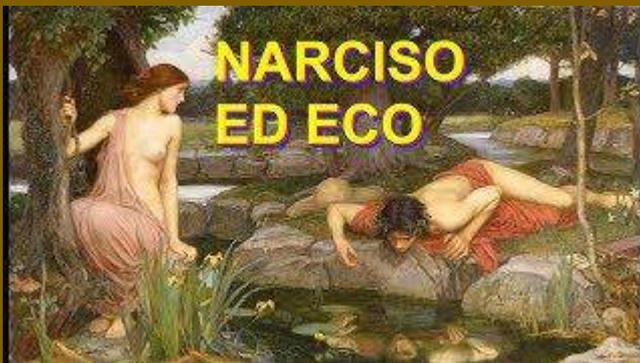
La madre, dopo il parto interrogò l'indovino Tiresia, per conoscere il futuro del figlio.

Alla domanda, se il bambino giungerà alla vecchiaia, Tiresia rispose con parole che allora suonarono ambigue: "Soltanto se non conoscerà sé stesso". S'innamoravano di lui fanciulle e ragazzi che lui puntualmente sdegnava, non voleva essere amato da nessuno. Un giorno, mentre si trovava a caccia di cervi nel bosco, incontrò Eco, una ninfa dei boschi. Eco un tempo, aveva come dote la particolarità di saper conversare. Rimanevano tutti incantati dai suoi discorsi, accompagnati da una splendida voce armoniosa. Con la sua voce incantevole e i suoi interessanti ragionamenti, la gente si tratteneva per ore ad ascoltarla. Zeus spesso e volentieri invitava Eco a fare compagnia a Era, un modo per distrarre la moglie e poter dar sfogo alle sue passioni amorose.

Ma quando Era si accorse dell'inganno punì Eco, riducendola a non poter dire più nulla se non l'ultima parola che udiva, rea di aver cercato di distrarla con molte chiacchiere." In quel fatale incontro nel bosco, Eco rimane vittima della bellezza di Narciso. Rapita da tanta bellezza e fascino, cerca disperatamente il dialogo, ma Narciso scappa, la rifiuta ed Eco lo insegue, e più lui scappa, più lei lo rincorre, e più lui la rifiuta, più in lei aumenta il desiderio. Eco però a un certo punto è sfinita, distrutta dal dolore del rifiuto, cominciano a mancarle le forze. Eco, che non trova più pace dentro sé, inizia lentamente a consumarsi, finché di lei non rimane altro che la voce, scegliendo di trascorrere il resto della vita in valli solitarie. Successivamente un'altra amante rifiutata da Narciso chiede alla dea della vendetta "Nemesi" di vendicarla e di far innamorare il bel giovane di sé stesso.

La dea acconsente.

E così un giorno Narciso, mentre era intento a bere dell'acqua da una fonte, vedendo la propria immagine riflessa nello specchio d'acqua, diventa vittima del proprio fascino e cerca invano di abbracciare la propria immagine riflessa. Narciso si consuma lentamente fino a morire ucciso da questo amore irraggiungibile e ciò che resta di lui è il fiore omonimo. Perfino quando accompagnato dal traghettatore Caronte, attraversò il fiume dei morti per accedere all' oltretomba, Narciso guardò tra le sue acque, con la speranza di rivedere quell'immagine riflessa. "Contempla gli occhi che sembrano stelle, contempla le chiome degne di Bacco e Apollo, e le guance levigate, le labbra scarlatte e il collo d'avorio, il candore del volto soffuso di rossore... Oh quanti inutili baci diede alla fronte ingannatrice!... Ignorava cosa fosse quel che vedeva, ma ardeva per quell' immagine".



Il mito di Eco e Narciso riassunto di seguito è uno dei racconti più famosi dell'antica Grecia. Narciso ed Eco rincorrono l'amore: l'uno di sé stesso e l'altra del suo amato. Con Eco e Narciso Ovidio arricchisce una tra le più famose opere: Le Metamorfosi.

Tanto tempo fa, vivevano delle bellissime fanciulle, vestite di veli impregiati da fili d'oro e d'argento: si chiamavano Ninfe. Esse avevano lunghissimi capelli, che pettinavano specchiandosi nei laghetti e nei ruscelli. Amavano ballare e cantare e la loro voce era talmente melodica che incantava chiunque le sentisse. Oltre alle belle Ninfe,

c'erano anche i Satiri, giovani fannulloni, sempre pronti a divertirsi, uno di loro si chiamava Pan. Pan, era il dio dei pastori, il suo aspetto era orribile e deforme; al posto dei piedi aveva due zoccoli da caprone, il suo viso era rugoso e le sue orecchie erano appuntite.

Inoltre sulla fronte, aveva due corna da capra che lo rendevano molto pauroso. Pan trascorreva intere giornate a suonare il suo flauto fatto di canne e spesso cantava. Un giorno, egli udì una bellissima voce provenire da un cespuglio; subito si mise a sbirciare e vide una bellissima Ninfa, di nome Eco, che raccoglieva fiori. Pan fu talmente incantato dalla bellezza della fanciulla che le si avvicinò e disse: "Oh, stupenda creatura, tu sarai la mia sposa!". La Ninfa rimase terrorizzata alla vista di quell'essere mostruoso e subito corse via urlando e pregando Pan di lasciarla in pace. Ma Pan non smetteva di inseguirla ed Eco cercava di nascondersi nel bosco, finché sfinita trovò una caverna ed entrò per rifugiarsi. La giovane Eco era innamorata di Narciso, un bellissimo ragazzo che amava la caccia, e, ancora piena di spavento, incominciò a chiamare il giovane sperando che accorresse in suo aiuto.

Eco lo chiamò per ore ed ore, ma Narciso non arrivava. La povera Ninfa trascorse così giorni e giorni nascosta nella buia caverna chiamando continuamente il suo amato, ma inutilmente. Narciso aveva un cuore arido, era così tanto pieno di superbia e fiero di sé che non aveva attenzioni per nessuno, tranne per sé stesso! Un giorno, mentre cacciava, udì le invocazioni di Eco e, quando capì dalla voce che si trattava di lei, si avvicinò alla caverna e disse: "Devo continuare la caccia, non posso perdere tempo... poi per una Ninfa" e proseguì. Gli dei, che dall'Olimpo avevano visto il comportamento di Narciso, decisero che una simile crudeltà non poteva rimanere impunita. Così decisero che, Narciso, dal cuore di pietra, dovesse provare sentimento soltanto per sé stesso e per la sua bellezza. Trascorsero giorni e intanto faceva molto caldo e, il giovane, stanco e assetato si mise in cerca di uno stagno per dissetarsi.

Quando lo trovò si sporse per bere e vide la sua immagine riflessa nell'acqua e, sbalordito esclamò: "Che sublime bellezza, non posso più vivere senza che essa risplenda continuamente nei miei occhi". Narciso s'innamorò all'istante di sé stesso e da quel momento rimase fermo immobile senza mai staccare il suo volto riflesso nello stagno, come in preda ad un incantesimo. Intanto il sole iniziava a calare e, Narciso cominciava a perdere le forze, non riusciva a muoversi e il suo viso piano piano impallidiva sempre più. Rimase così a lungo finché non morì.

Anche questo mito si è dimostrato importante nelle varie arti, se pensiamo solo a Il ritratto di Dorian Gray di Oscar Wilde, la cui trama risente in effetti del mito. Ma maggiore è l'apporto che dà al campo linguistico: il nome della ninfa Eco è passato nel linguaggio scientifico ad indicare la riflessione del suono contro un ostacolo, mentre da Narciso deriva l'aggettivo narcisista che sta ad indicare una persona dedita al culto di sé stessa e indifferente agli altri.

A cura del prof. Antonio Mungo

Jacques Prévert

Jacques Prévert nasce nel 1900 da una famiglia piccolo borghese originaria di Neuilly-sur-Seine, cittadina poco distante da Parigi, e grazie al lavoro del padre, impiegato all'Office Central de Pauvres, ha la fortuna di passare l'infanzia tra la capitale francese e la più accogliente Bretagna. I genitori lo crescono nel rispetto di valori come l'empatia, l'altruismo e la consapevolezza del proprio privilegio, tanto che il piccolo Jacques si ritrova ad accompagnare spesso il padre nelle sue visite alle famiglie dei quartieri più poveri e degradati di Parigi e inizia a sviluppare una profonda indignazione verso le diseguaglianze e le ingiustizie sociali.

Tematica che emergerà anche in parte della sua produzione poetica, al centro della quale Prévert deciderà sempre di mettere l'uomo della strada, non il potente, il passante incrociato in una squallida pensione, non l'aristocratico.

La forte sensibilità della famiglia alle tematiche sociali non deve far pensare però che Jacques Prévert sia stato cresciuto tra privazioni.

Partecipa, in maniera attiva, a manifestazioni in difesa dei diritti dei lavoratori e matura l'idea di diventare un poeta. I primi componimenti risalgono al 1930, quando pubblica sulle riviste "De famille" e soprattutto "Commerce", per la quale Giuseppe Ungaretti sta lavorando come redattore.

Della corrente surrealista, Prévert recupera l'immediatezza dell'espressione: l'ispirazione è spesso legata alla vita quotidiana. A un lettore disattento i componimenti di Prévert possono apparire elementari, forse perfino banali, eppure la ricerca di un linguaggio comune e diretto è una precisa scelta poetica. Il distacco dal movimento Surrealista è lento, ma inevitabile: nel 1929 Jacques Prévert firma un articolo provocatorio, "Mort d'un monsieur", in cui accusa il capo del movimento di un eccessivo autoritarismo.

Nelle poesie di Prévert, l'amore è un sentimento totalizzante e salvifico, unica salvezza in un mondo spesso ingiusto. Spesso è legato all'immagine dell'uccello, che ne incarna bene la natura libera e spontanea, impossibile da costringere entro gabbie o confini.

Testo – "I ragazzi che si amano"

I ragazzi che si amano si baciano in piedi,
Contro le porte della notte,
E i passanti che passano li segnano a dito,
Ma i ragazzi che si amano,
Non ci sono per nessuno,
Ed è la loro ombra soltanto,
Che trema nella notte,
Stimolando la rabbia dei passanti,
La loro rabbia il loro disprezzo le risa la loro invidia,
I ragazzi che si amano non ci sono per nessuno,
Essi sono altrove molto più lontano della notte,
Molto più in alto del giorno,
Nell'abbagliante splendore del loro primo amore.

Jacques Prévert





Carrara

La città dell'oro bianco, sospesa tra il mare e le Alpi Apuane

Carrara, situata nel nord della Toscana, nella **Riviera Apuana**, è da sempre conosciuta come **la città del marmo**. La città si fonde con le

Alpi in un susseguirsi di mutevoli e affascinanti paesaggi, in cui dominano i bianchi profili montani e il marmo estratto dalle cave, che ha fatto la storia e la fortuna di questo luogo. L'identità di questo antico centro è da sempre legata alla pietra limpida che si estrae dalle cave presenti in questa zona sin dall'epoca romana. Sin da allora, nominare Carrara significa evocare il marmo e le cave, quell'**oro bianco** così noto da richiamare artisti di ogni epoca e luogo.



Anche lo stemma della città e perfino il nome del comune sono da sempre legati al marmo: il simbolo della città rappresenta infatti la **ruota**, e lo stesso sembra fare il toponimo, che alcuni fanno derivare da **Cararia**, *luogo dei carri*, quei carri su cui venivano trasportati i blocchi di marmo. La ruota dello stemma, è sempre associata al motto: *fortitudo mea in rota*.

Il nucleo più antico della città è costituito dalla **Collegiata di Sant'Andrea**, poi divenuta la splendida **Cattedrale**, celebre per la grandiosa facciata interamente rivestita di marmo bianco lunense alternato a delle fasce di marmo nero di Colonnata. Questo maestoso monumento si trova in **Piazza Duomo**, il cuore pulsante della città. Una visita a Carrara non può che partire dal **Castello Malaspina**, la rocca che ha rappresentato per la città la conquista di autonomia dal potere dei vescovi di Luni. Infatti, nel XIII secolo, le forze laiche promossero l'organizzazione militare del borgo rinforzando proprio la rocca. Il passare dei secoli ha poi trasformato lo strumento difensivo in una stupenda residenza signorile, sede dal 1805 dell'**Accademia di Belle Arti**. Nel centro storico si consiglia una visita al **Santuario della Madonna delle Grazie**, una chiesa in stile barocco-rococò costruita tra il 1620 e il 1660 e la **Chiesa del Carmine**, la cui facciata presenta una scultura della Beata Vergine della Rosa, eseguita dallo spagnolo Bartolomeo Ordenez.

Per approfondire storia e vocazione della città merita una visita il **Museo Civico del Marmo**. Aperto nel 1982 il suo spazio espositivo è articolato in sei sezioni interne e un'area esterna che offrono al visitatore un'immagine complessa e affascinante del patrimonio locale, spaziando dall'archeologia romana e storia del territorio, sino a illustrare le tecniche più innovative di scultura moderna in marmo e altri materiali.

Per gli appassionati di arte contemporanea, imperdibile una visita al **Museo delle Arti di Carrara**, ospitato dentro l'ex convento di San Francesco. La raccolta del museo è costituita dalle opere acquisite dal Comune di Carrara nel corso delle varie edizioni della **Biennale Internazionale di Scultura** dal 1957 ad oggi, da quelle arrivate a seguito di donazione di privati ed infine dalle opere posizionate nel chiostro e realizzate in occasione della manifestazione **Disegnare il Marmo**. Da non perdere il **Carmi - il Museo di Carrara e di Michelangelo**, ospitato a Villa Fabbricotti, un edificio ottocentesco situato all'interno del Parco della Padula, nella città di Carrara.

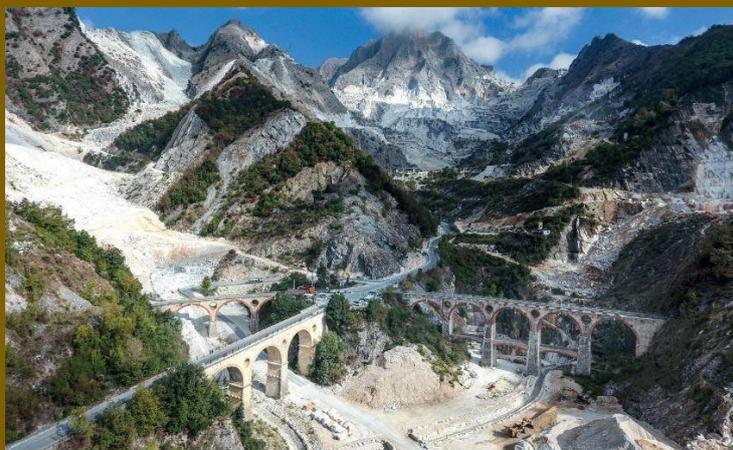


Ed è sempre legata al marmo la produzione di uno dei prodotti della gastronomia locale più conosciuti al mondo: **il lardo di Colonnata IGP**. Questa autentica ghiottoneria ha assunto la denominazione del luogo dov'è portato a stagionare: Colonnata, un minuscolo borgo di cavaatori delle Alpi Apuane, a circa 8 km da Carrara, circondato da pittoresche cave di marmo. Il prodotto viene ricavato dalla parte adiposa del dorso del maiale, lavorato con erbe aromatiche e quindi lasciato a stagionare all'interno di apposite conche di marmo. Sono consigliati tutti qui i **prodotti tipici**

della cucina locale.

Nei dintorni

Nel 1557 Alberico I Cybo Malaspina ampliò e modificò l'assetto della città e creò la nuova cinta muraria che racchiude ad oggi anche i **borghi esterni** alle mura medievali, **Caffaggio e Grazzano**, e all'interno del nuovo impianto fu posta la caratteristica **piazza Alberica**. La visita di Carrara non può dirsi compiuta senza una gita nel **Parco delle Alpi Apuane**, le cui vette circondano la città.



Barzellette della settimana



bacheca

PRESENTAZIONE
PRO LOCO
Là Mucone

Domenica - 16 GIUGNO 2023 alle ore 12:00

Presso - Piazza Don Domenico Cotic
Serticella - Acr (CS) 87041

È una intensa spaccata di un'occasione di promozione di questo affluente della Penisola italiana. Di momento speciale di cui sarebbe bene il ricordo di questi eventi nella vita di chi è presente al nostro territorio.

Da questo momento sarà per noi un evento di grande gioia e orgoglio. Di questo momento sarà per noi un momento di grande orgoglio.

ENSEMBLE JONICO E LA PIZZICATA TARANTINA

16 AGOSTO 2024

CONFRATTA GURISA

GLI EROI DELLA RIVIERA DEI CEDRI "I SANTAFESTI DEL 1799"

Nel 1799 Don Biagio Rinaldi, all'epoca parroco di Rocca, a seguito del Cardinale Ruffini, insieme a personaggi calabresi organizzò la spedizione dei SANTAFESTI, recuperando molti uomini della riviera periti e proteggendo la loro patria e fede cristiana contro i giacobini.

13 APRILE 2024
Ore 14.30 Chiesa San Nicola in Platone
ore 16.00 Chiesa Santa Maria della Misericordia in Rocca
Ore 18.00 Sala Polifunzionale di Scalca per il dibattito finale.

Interverranno:
Avv. Giacomo Perrella
Prof. Maria Vittoria Spadaro
Prof. Angela Caracciolo
Prof. Felice Imperatore
Prof. Felice Imperatore
Prof. Felice Imperatore
Prof. Felice Imperatore

relatori:
Avv. Emilio Azzurro
Avv. Emilio Azzurro
Avv. Emilio Azzurro
Avv. Emilio Azzurro

ORGANIZZAZIONE:
COMITATO PROVINCIALE "I SANTAFESTI"
PUBBLICITÀ: PRESS TV
CANTIERI: CANTIERI

A seguire ore 16.30 cena a Rocca e a Santa Caterina Village per chi è interessato a soggiornare presso i nostri ospiti.

Parliamo di prevenzione Senologica

10 maggio 2025 ore 17:00

Introduzione: **Fernanda Di Cianni**
Sala consiliare "Mario Scaparro"
San Marco Argentano (CS)

SALIE:
Virginia Mariotti
Martino Turano
don Angelo Longo
Giuseppina Occhiali
Gilda Fusaro

AVIS
UISP
SPORT LIFE

40
anni
di attività sportiva

vivicià
MOVIMENTO SCIENTIFICO

DOMENICA 14 APRILE 2024

Partenza ore 08:00 da Piazza S. Maria della Misericordia in Rocca. Partenza ore 08:00 da Piazza S. Maria della Misericordia in Rocca.

SEMINARIO DI STUDIO SUL TEMA
La violenza sulle donne: riflessioni e strategie di contrasto

SABATO 8 MARZO 2025
ore 9:30 Sala Convegni - Parco degli Enotri
Via Papa Giovanni XXIII 2 - MENDICINO (CS)

Interventi:
Dott. Daniela La Rosa
Dott. Daniela La Rosa
Dott. Daniela La Rosa
Dott. Daniela La Rosa

Le Briciole di Libri

Luigi Michele Perri

80 anni di letteratura e produzione letteraria
una vita di lavoro e di impegno
per gli altri:
"Pace e Libertà"
"La Repubblica del Presidente"

VENERDI 11 APRILE 2025
ore 17:30

MUSEO AL FINE A CUTI
CUTI - VIA S. MARIA DELLA MISERICORDIA
PAGINE VOLANTINE (CS) 87041

ASSOCIAZIONE ITALIANA MAESTRI CATTOLICI

INSIEME PER EDUCARE FAMIGLIA E SCUOLA
LA SFIDA DELLA CORRESPONSABILITÀ

BRUNELLA SERPE
Docente di Storia della Pedagogia e dell'educazione UNICAL
Sociologia e Pedagogia dei Disegni Preformati ad Oggetti Evolutivi della Comunità Educativa
CONVULSIONI
L'EDUCAZIONE QUANTITATIVA
L'EDUCAZIONE QUALITATIVA
L'EDUCAZIONE AMBIENTALE
L'EDUCAZIONE SOCIALE
L'EDUCAZIONE CULTURALE
L'EDUCAZIONE ECONOMICA
L'EDUCAZIONE POLITICA
L'EDUCAZIONE RELIGIOSA
L'EDUCAZIONE SCIENTIFICA
L'EDUCAZIONE TECNICA
L'EDUCAZIONE ARTISTICA
L'EDUCAZIONE SPORTIVA
L'EDUCAZIONE MUSICALE
L'EDUCAZIONE CINEMATOGRAFICA
L'EDUCAZIONE TELEVISIVA
L'EDUCAZIONE DIGITALE
L'EDUCAZIONE AMBIENTALE
L'EDUCAZIONE SOCIALE
L'EDUCAZIONE CULTURALE
L'EDUCAZIONE ECONOMICA
L'EDUCAZIONE POLITICA
L'EDUCAZIONE RELIGIOSA
L'EDUCAZIONE SCIENTIFICA
L'EDUCAZIONE TECNICA
L'EDUCAZIONE ARTISTICA
L'EDUCAZIONE SPORTIVA
L'EDUCAZIONE MUSICALE
L'EDUCAZIONE CINEMATOGRAFICA
L'EDUCAZIONE TELEVISIVA
L'EDUCAZIONE DIGITALE

9 MAGGIO 2025
ore 10.00

FILA MARIA
ISTITUTO SAPE PICCOLE
PESCAIA DI SAN GIUSEPPE (CS)

Bottega di Gabbies

INCONTRI CULTURALI
Quando l'amicizia e la poesia s'incontrano

BARBARA DI FRANCA
Poetessa e Coordinatrice gruppo poeti La Bottega degli Hobbes

VILMA PERRONE
Presidente Associazione "La Bottega degli Hobbes"

NICOLETTA PEROTTI
Assessore alla Cultura
Comune di Castrolibero
Comuni di Castrolibero
Assessore ai rapporti con le Associazioni
Comune di Castrolibero

ANTONIO STRIGARI
video

DOMENICA 15 GIUGNO 2025 - ore 17.00
ingresso libero

Gabriele Ferrari

ALFREDO GRANATA
FRATTURE SCOMPOSTE
&
ARTE per la LIBERTÀ
TORNARE @ITACA XVIII

a cura di **MIMMA PASQUA**

Casa delle Culture
Corso Tolosino, 98, 87100 Cosenza, tel. 0974/322249

11 gennaio 2025 - ore 18.00
orario mostra: da martedì a venerdì
ore 9.30-12.30 / 16.30-19.30

Il Gran premio dell'Arberia

14 GIUGNO
ore 15:00

SANTA SOFIA D'EPIDIO

PERCORSO
SANTA SOFIA D'EPIDIO - SAN DEMETRIO CORONE
MORONA ARBERESHE - RICCIARDI ALBERESE
SAN GIUSEPPE ALBERESE - SAN COSIMO ALBERESE
SAN ROSSO ALBERESE

PROGRAMMA
La manifestazione è riservata alle avventure di particolare interesse storico e collezionistico. La partecipazione è gratuita. È previsto rinfresco.

Sponsor unico
dante
FOOD TRUK
di Fabrizio Toscano

Parrocchia Cattolica Bizantina "Santissimo Salvatore"
Qisha Arbëreshë Kosovë
Corso Plebiscito, Cosenza

DOMENICA
10 Dicembre 2023
DIVINA LITURGIA
alle ore 10.45

Veshja e nuses me stollë e mira
5 NOVEMBRE 2023
Vestizione della sposa con gli abiti regali.

DOMENICA 10 DICEMBRE 2023

MOSTRA FOTOGRAFICA "VESHJA E NUSES"
Fotografie di Elena Vaccaro

PROIEZIONE VIDEO "VESHJA E NUSES"
di Goffredo Durante e Valerio Caparrotti

CONCERTO NATALIZIO
IN LINGUA ARBERESHE NE GJUHËN ARBERESHE

Gruppo di Ricerca Etno - Musicale SHPIRTI ARBERESH di Cerseto

LUNEDÌ 19 MAGGIO 2025
Ore 18.00 Sala "Dei Conventi"
Rocca (CS) - Via Alinari 19

PRESENTAZIONE DEL LIBRO
RITRATTI DEL SUD
STORIE, VOLTI, ECCELLENZE DI CALABRIA

Saluti Istituzionali:
- Nicola Paldino
- Nicola Paldino
- Nicola Paldino
- Nicola Paldino

Interventi:
- Eliana Godino
- Sandra Savogola
- Arcangelo Badolati
- Giuseppina - Sir More

BIBLIOSCANIA BCC MEDIOCRATI
GRUPPO BCC ICCREA

“Il Brigante in Handbike”: Il viaggio di Salvatore Cristiano Misasi, un messaggio di inclusione e resilienza

Cristiano Misasi, un giovane paracicloturista calabrese che convive con la tetra paresi spastica, giovedì 12 giugno 2025 ha completato uno straordinario viaggio di 545 km in handbike: 12 tappe in 12 giorni, da Laino Borgo a Reggio Calabria, attraversando la Regione da nord a sud. Questo percorso, che ha toccato i quattro parchi naturali della regione – Pollino, Sila, Serre e Aspromonte – lungo la Ciclovía dei Parchi della Calabria, rappresenta una sfida personale e un potente messaggio di inclusione.

Il titolo “Il Brigante in Handbike”, trae ispirazione dalla storia e dalla cultura calabrese, evocando la figura dei briganti e dei lupi che un tempo popolavano queste terre.

Cristiano Salvatore Misasi con questo suo progetto, che ha il supporto di Fondazione Bullone, Piccoli Diavoli 3 ruote ASD ONLUS e altre realtà del territorio nazionale e locale, vuole dimostrare che le barriere architettoniche possono essere abbattute e che la disabilità può essere vissuta e vista con altri occhi, non per forza come un ostacolo insormontabile.

“Lo sport per me ha sempre avuto un grandissimo valore. Mio padre, Francesco Misasi, era inserito nel motorsport e ha inserito anche me. Lui mi ha insegnato che i limiti sono presenti nello sport così come anche nella vita. E nel momento in cui una persona riesce a superare i propri limiti nello sport, riesce benissimo anche nella quotidianità.”

“Spero che questi km mi donino una nuova consapevolezza, spero di scoprire un nuovo Cristiano, spero che in qualche modo le persone possano avere una nuova prospettiva nei confronti della persona con disabilità, dimostrando che è la strada e non la casa il suo vero habitat.”

Il suo percorso è un inno alla resilienza e un messaggio di speranza per una società più inclusiva e consapevole. Salvatore Cristiano rappresenta un esempio ispiratore, ricordando a tutti che attraverso lo sport, con la forza di volontà e il sostegno di una comunità, si possono superare limiti fisici, mentali e culturali.

Fin dal lontano 2018, il suo spirito indomabile e la sua straordinaria capacità di affrontare la vita con determinazione hanno conquistato la squadra dei Piccoli Diavoli 3 ruote ASD Onlus, trasformando una semplice amicizia in un legame fraterno di rara profondità.

Cogliamo il momento per ringraziare per il supporto Davide Nesci dell'autofficina Nesci Garage per lo spettacolare lavoro chirurgico operato sulla handbike, Triride per la parte elettrica, Cicli Cima per tutto l'aiuto a supporto, gli enti patrocinatori e sostenitori privati e pubblici. In particolare: Federciclismo e settore paralimpico Regione Calabria per l'affiancamento, Paolo Mazzei per il sostegno e la presenza in alcune tappe con ASD Stregone Volante, ASD Tiriolo free bike.

Ringraziamo Regione Calabria, CIP, CONI, Sport e Salute Regione Calabria, Federparchi Europa Park Italia, Bruno Niola e la Ciclovía dei Parchi della Calabria e i parchi attraversati, le strutture che hanno



accolto la carovana e i paesi tappa del progetto, in particolare San Lucido, Laino Borgo, Reggio Calabria, per il sostegno e l'accoglienza senza eguali. Un grazie a Renato Gaspari per il grande supporto organizzativo. Un grande grazie a Alessandro Beltrame Videomaker e alla collega Alessia Valente per la sensibilità, la vicinanza e la disponibilità a ricoprire molteplici ruoli aldilà del proprio. Un particolare sentito ringraziamento a Fondazione Bullone con la direttrice generale Sofia Segre Reinach, per aver creduto e aver portato a compimento il progetto "il Brigante in Handbike" affiancando e sostenendo sempre il nostro atleta Cristiano Salvatore Misasi in tutto il suo percorso tappa per tappa. Ringraziamo la famiglia, per aver sempre affiancato Cristiano Salvatore sostenendolo nella sua crescita e in ogni suo sogno. Grazie a tutti e alla determinazione e forza di volontà di Cristiano Salvatore Misasi, il suo progetto "Il Brigante in Handbike" si è trasformato in realtà. A breve l'uscita del film documentario.



Organizzato da



Progetto finanziato da:



TRANSUMANDO

2025

IL FASCINO MILLENARIO DELLA STORIA

PROGRAMMA

6 GIUGNO CAMPANA

ORE 17:30 Intrattenimento per bambini

ORE 21:30 Spettacolo musicale

7 GIUGNO CAMPANA

ORE 7:00 Apertura cancelli 559^A Fiera della Ronza

ORE 10:30 Spettacolo musicale itinerante a cura di **Ass. "Taranta Acri Folk"**.

ORE 11:30 Convegno "La transumanza patrimonio dell'Umanità: riti e tradizioni da valorizzare e riscoprire"

15 GIUGNO LA FOSSIATA area pic-nic

Una mandria stazionerà per tutta la durata dell'evento.

ORE 9:30 Partenza escursione

ORE 11:00 Incontro con il pastore

ORE 10:00 Apertura stand prodotti tipici

ORE 13:00 Pranzo della Transumanza a cura dei Pastori Custodi

ORE 14:00 Evento musicale con **I cantori popolari della transumanza**

22 GIUGNO CERVILO

ORE 9:30 Escursione a cura delle Guide Parco Sila

ORE 10:00 Apertura stand prodotti tipici

ORE 11:00 Incontro con il pastore

ORE 13:00 Pranzo della Transumanza a cura dei Pastori Custodi.

ORE 16:00 Spettacolo musicale con **Arizona country n'roll band**

28 GIUGNO CAMIGLIATELLO SILANO

DALLE ORE 10:00

- Sul corso principale stand e degustazione di prodotti e piatti tipici della transumanza.
- Ci saranno anche i Cavalieri a cavallo Horse Team Morcavallo
- Presso ex Villa Monaco stand espositivi dei prodotti dei consorzi del Caciocavallo Silano DOP e del Pecorino Crotonese DOP, con degustazioni e show cooking, mostra e proiezioni video sulla transumanza

ORE 18:00 Concerto **Hosteria di Gió**

29 GIUGNO CAMIGLIATELLO SILANO

ORE 9:30 Escursione a cura delle Guide Parco Sila

DALLE ORE 10:00

- Sul corso principale stand e degustazione di prodotti e piatti tipici della transumanza.
- Ci saranno anche i Cavalieri a cavallo Horse Team Morcavallo
- Presso ex Villa Monaco stand espositivi dei prodotti dei consorzi del Caciocavallo Silano DOP e del Pecorino Crotonese DOP, con degustazioni e show cooking, mostra e proiezioni video sulla transumanza

ORE 10:00 Convegno presso ex Villa Monaco. "Vie Antiche, Nuovi Orizzonti: La Transumanza Ionico-Silana per la Valorizzazione del Territorio"

ORE 11:00 Spettacolo musicale itinerante **Ass. Taranta Acri Folk**

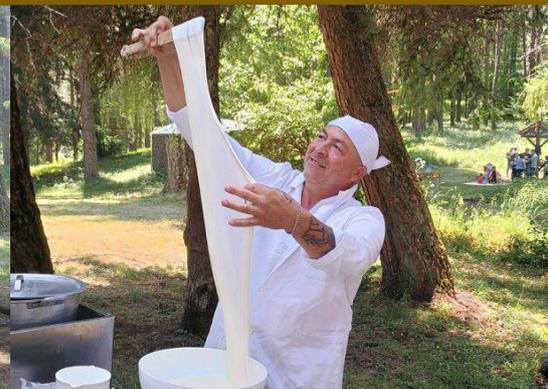
ORE 17:30 **EUGENIO BENNATO** in concerto



Per info e prenotazioni escursioni:
Domenico Flotta 380.7948403 e Luigi Arcovio 345.5890830



Partner



Tra i Colli Arbëreshë aggiudicato il IV Gran Premio d'Arberia

Marco Campilongo su Alfa Romeo 33 TI, si è aggiudicato sabato pomeriggio il 4° Gran Premio dell'Arberia, con sole 56 penalità contestategli lungo l'affascinante e tortuoso percorso dei colli arbëreshë.



Circa sessanta chilometri da compiere in un tempo massimo di due ore e mezzo, con prove speciali cronometrate alla partenza nel Comune di Santa Sofia (presente anche il Sindaco Daniele Sisca) ed all'arrivo a San Demetrio, nei pressi del Collegio di Sant'Adriano.

Il forte pilota castrovillarese, iscritto all'Historic Club Castrovillari, è stato premiato dal vice sindaco di San Demetrio Corone Giuseppe Sangermano e dall'Avv. Adriano D'Amico (tra gli organizzatori dell'evento).

Al secondo posto la Opel Manta di Francesco Sola, castrovillarese anche lui, ed al terzo posto la Mercedes 190 S di Mimmo Campilongo, sempre della città del Pollino.

Francesco Sola si è aggiudicato anche il IV Memorial Serena De Marco; Piero Borgesano su Porsche 924 S si è aggiudicato il I Memorial Marcello Marchianò.



La speciale Coppa delle Dame è stata attribuita all'equipaggio femminile formato da Robertina Tinca e Daniela Sposato su Alfa Romeo spider del 1968.

A partecipare alla caratteristica kermesse automobilistica un numeroso pubblico di appassionati in tutte le località raggiunte dalle 40 autovetture storiche e collezionistiche.

Gennaro De Ciccio

GLI IDEATORI E PROMOTORI GRUPPO “RADIOMOBILE CARABINIERI COSENZA TUTTE LE EPOCHE” HANNO RICORDATO IL BRIGADIERE CARLO LE GROTTAGLE

Lo scorso 14 giugno 2025, in Cosenza, alle ore 10.30, presso la chiesa di san Francesco d'Assisi, in contemporanea con il rito funebre del Brig. Carlo Legrottaglie perito tragicamente in Francavilla fontana (Br) nell'adempimento del proprio dovere, è stata celebrata una santa messa presieduta dal già' cappellano militare padre Francesco Caloiero. La cerimonia è stata organizzata da carabinieri in servizio e congedo che hanno prestato servizio al nucleo radiomobile della compagnia carabinieri di Cosenza dagli anni 1970 a tutt'oggi. Il nutrito gruppo, circa 60 componenti, provenienti da varie località' italiane ed estere, ha così' voluto rendere omaggio alla figura del collega scomparso tragicamente che fino alle fine ha voluto rispettare il giuramento prestato con il sacrificio della propria vita. L'evento molto sentito dai partecipanti è stato molto commosso poiché solo coloro che hanno fatto parte dei nuclei radiomobili dell'arma dei carabinieri, (nati per garantire un pronto intervento e un controllo del territorio più efficace, hanno una storia che inizia negli anni '50 con la sperimentazione di collegamenti radio tra comandi e automezzi. questa innovazione permise una presenza più rapida ed efficace dell'arma nelle zone urbane, sia centrali che periferiche ed i nuclei radiomobili sono diventati una componente fondamentale del dispositivo territoriale dell'arma, assicurando la vigilanza e il pronto intervento 24 ore su 24, insieme alle tenenze e stazioni carabinieri.



Il nucleo radiomobile fa parte del nucleo operativo e radiomobile (Norm), un organo del comando di reparto territoriale o compagnia, che si occupa anche di attività info-investigative), ne possono supportare esperienze, sacrifici, paure e rischi. La riuscita manifestazione in segno di affetto e vicinanza alla famiglia Legrottaglie ha avuto il buon esito soprattutto

per lo spirito di corpo che accumuna ancora gli ex appartenenti al citato nucleo e grazie all'apporto del capitano Melina Michele, maresciallo Esposito Pietro ora in congedo e del brigadiere capo Locorotondo Pietro già in servizio al Norm di Cosenza in servizio alla sezione di P.G. aliquota carabinieri della procura di Taranto. Gli ideatori e promotori del gruppo e delle attività del “radiomobile carabinieri Cosenza – tutte le epoche” i quali hanno raggruppato tutti i militari che hanno vissuto la vita di sacrificio del nucleo radiomobile dal 1965 al 2025 tra cui in veterano novantenne maresciallo Lifrieri Dionisio.

Bagnaia

Bagnaia, alle pendici del Monte Cimino, è una frazione di Viterbo, ed è anche uno dei centri più affascinanti della Tuscia grazie ad un centro storico dalle emozionanti atmosfere d'altri tempi, concentrate maggiormente nella cosiddetta 'città di dentro'. Bagnaia, infatti, si mostra idealmente divisa in due: la 'città di fuori' è quella che custodisce i suoi edifici e luoghi più moderni, mentre la 'città di dentro' è il suo cuore antico e quello che conserva i maggiori luoghi di interesse storico. Proprio nel borgo antico di Bagnaia, infatti, trovano posto alcuni dei monumenti più importanti sotto il profilo storico, e il cui simbolo è sicuramente rappresentato dalla piazza dominata dalla bella fontana rinascimentale decorata (che è anche uno dei suoi luoghi più fotografati).

Incredibile ma vero. Sono passati circa 40 anni da quel giorno dedicato a Villa Dante della Rovere a Bagnaia e Bomarzo con il parco dei mostri in pietra e la casetta dove è difficile stare in equilibrio.

Quanti ricordi e tante diapositive scattate in ambienti veramente interessanti da visitare. Ringrazio quei tempi da studente che con poche lire con amici siamo stati visitatori in tanti posti belli che di volta in volta trovate su queste pagine. Non lo ripeto tante volte proprio per non dare l'impressione del saputello, ma vi posso assicurare che di tanti posti ho dei ricordi indelebili.



Quanto si paga per entrare a Villa Lante?

La Villa rimarrà comunque aperta per continuare ad accogliere i visitatori, compatibilmente con le esigenze di cantiere. Pertanto, a partire dal 1° marzo 2025 e fino al termine dei lavori, il biglietto d'ingresso sarà ridotto a **5,00 €** (anziché 8,00 €). Ci scusiamo per il disagio, ringraziando per la pazienza

Quali sono le cose da vedere vicino a Bagnaia?

Le principali attrazioni a Bagnaia

- Villa Lante. 4,2. 1.887. ...
- La Perella. Giardini. Giardino di collezione di ortensie, iris, rose e altro.
- Fontana Dei Fiumi. 4,8. Fontane. ...
- Fontana del Pegaso. 4,5. Fontane. ...
- Fontana dei Mori. 4,5. Fontane. ...
- Piazza XX Settembre. 3,7. ...
- Chiesa della Madonna del Rosario. 3,9. ...
- Torre dell'Orologio. 4,2.



Come visitare Villa Lante Bagnaia?

Il piano nobile della palazzina Montalto è aperto al pubblico il mercoledì e il giovedì dalle 11.00 alle 12.00, la domenica (ad eccezione della prima domenica del mese) è aperto per tutto l'orario di apertura del monumento. Non occorre prenotazione. È consentito l'ingresso a gruppi di 30 persone, oltre la guida. Quando riapre Villa Lante?

Da mercoledì 8 luglio Villa Lante riapre al pubblico dal martedì alla domenica, dalle ore 8:30 alle ore 19:30 (ultimo ingresso ore 18:30). Quanto dura la visita a Villa Lante?

Durata visita guidata ore 1,30c.

L'ingresso a Villa Lante è gratuito la prima domenica del mese?

Villa Lante è aperta tutti i giorni durante i mesi estivi dalle 8.30 alle 18.30. Ingresso gratuito ogni prima domenica del mese.

Perché è famosa Bagnaia?

Bagnaia è noto per l'appellativo Nuvola Rossa, in pista, avendo collezionato vittorie a raffica in sella alla Ducati; oppure con il nickname #GoFree, come appare sul retro della sua tuta, ma per tutti è conosciuto con il nome Pecco.



Come si chiama la fontana in Villa Lante a Bagnaia?

Fontana del quadrato o Fontana dei Mori, Villa Lante, Bagnaia, Viterbo.

Che Villa ha comprato Bagnaia?

Il giorno fissato è il 20 di luglio, la chiesa è il Duomo e il ricevimento si farà a [Villa Imperiale](#), dove si è già sposato un'altra eccellenza delle sport, il campione di salto in alto Gimbo Tamberi. La coppia aveva anche dato un'occhiata a villa Miralfiore.

Come visitare Palazzo Farnese a Caprarola?

Per accedere a [Palazzo Farnese](#), i visitatori dovranno presentarsi davanti all'ingresso del [Palazzo](#) 30 minuti prima dell'orario previsto per l'ingresso (ore 14,30 per la [visita](#) delle 15,00 / ore 15,30 per la [visita](#) delle 16,00 / ore 16,30 per la [visita](#) delle 17,00) ed esibire il medesimo documento di identità utilizzato ...

Quanto costa l'ingresso a Villa Lante?

La Palazzina Gambarà è normalmente chiusa alle visite, ma per motivi di studio è possibile visitarla, inoltrando formale richiesta alla Sovrintendenza previa lettera di presentazione di un docente. La [Villa](#) è chiusa tutti i lunedì, il 1 maggio, il 25 dicembre ed il 1 gennaio. Il biglietto d'ingresso costa 5 euro.



Qual è il simbolo del giardino di Villa Lante di Bagnaia?

I Giardini della villa

Appena varchi la soglia d'ingresso vedrai il fulcro simbolico della villa, ovvero **la Fontana dei Mori**, detta anche **Fontana del Quadrato** in quanto svetta imponente al centro del parterre.

Quanto dura una visita a Villa Lante?

2 ore

La visita guidata di Villa Lante a Bagnaia - della durata di **circa 2 ore** - sarà focalizzata sul Rinascimento e sulle sue peculiarità.

Perché è famosa Bagnaia?

Bagnaia è noto per l'appellativo Nuvola Rossa, in pista, **avendo collezionato vittorie a raffica in sella alla Ducati**; oppure con il nickname **#GoFree**, come appare sul retro della sua tuta, ma per tutti è conosciuto con il nome Pecco.



Come si chiama la fontana in Villa Lante a Bagnaia?

Fontana del quadrato o Fontana dei Mori, Villa Lante, Bagnaia, Viterbo.

Chi viveva a Villa Lante?

I Lante erano originariamente una famiglia di mercanti pisani.

Quando riapre Villa Lante al pubblico?

Da mercoledì 8 luglio Villa Lante riapre al pubblico dal martedì alla domenica, dalle ore 8:30 alle ore 19:30 (ultimo ingresso ore 18:30).



Il pittore Antonio Strigari



BISIGNANO: I RACCONTI DELL'ESTATE “L'ARTISTA ANTONIO STRIGARI”



Prima ancora della fotografia c'erano i dipinti. Non scomodiamo i grandi artisti che hanno dipinto chiese e volte che restano capolavori dopo secoli, ma limitiamoci ai giorni nostri. Di poca importanza si concepisce un ritratto, salvo poi apprezzarne lo stile della caricatura se si accetta di farsene fare uno a Montmatre di Parigi a costi elevati. Scoprire un talentuoso artista ottantacinquenne calabrese, è stato meraviglioso, perché ancora oggi coltiva il suo hobby sin da piccolo con risultati eccellenti. La sua casa è un museo, ci sono dipinti che coprono le pareti dappertutto. Il maestro pittore è Antonio Strigari, che in gioventù ha lavorato nel mondo assicurativo, ma che si è sempre diletta a portare avanti un dono prezioso che è quello di dipingere. In occasione di un suo intervento

culturale a “Fiori e Poesia” che si è tenuto presso Villa Loise a Bisignano, ha dialogato con artisti locali, come Eugenio Chiaravalle, e con noi tutti sull'importanza di un ritratto. Nella sua umiltà fornisce, illustrandone la tecnica, che bisogna partire dal concetto che a guidarci in tutte le cose è lo Spirito Santo



Ciò dimostra come il personaggio ha radici culturali profonde che riguardano il cattolicesimo, infatti, conosce sia l'antico testamento che i vangeli, quindi, è un laico che ha imparato dalla Bibbia come muoversi nella vita e lo fa serenamente con il sorriso. Affascina il linguaggio di Antonio Strigari, che non solo a parole fornisce criteri sviluppativi di un progetto d'immagine, oggi basta una foto in pochi secondi, ma risulta una riproduzione dozzinale senza anima, invece, il dipinto questa essenza la contiene. Ci inonda di riproduzioni che nella vita ha dipinto per suo diletto, alcune delle quali commissionate, altre per mettere a confronto la sua tecnica a quelle di firme prestigiose nel campo artistico. I dipinti di Antonio Strigari, sono sempre accompagnati da un racconto, come quello mistico riproducendo la figura di san Francesco di Paola, una tela che ha regalato alla propria figliola. Ci sono volti di donna e persino l'immagine di sé stesso, Antonio dipinge la vecchiaia ma anche i lineamenti giovanili. fa ritratti ad alcuni amici, come il

poeta vernacolare acrese Angelo Canino, che ci aveva parlato di questa tela e che l'artista ci ha fatto vedere. Ne restiamo incollati a guardare i lineamenti, conoscendo il soggetto reale, nel dipinto si possono cogliere sfumature che sfuggono. E' più di un hobby per questo signore che ha radici fuscaldesi, ma che, grazie alla sua arte, è diventato il pittore ritrattista di un sistema culturale che



porta avanti la poesia della vita. Il M° Strigari è anche un bravo poeta dialettale e proverbiale sono le sue declamazioni accompagnate da filmati. Prossimamente presenterà "Un pieno di risate!!!" un appuntamento presso la Bottega degli Hobbies con una serata esplosiva per far divertire la gente. Video, barzellette, poesie e quant'altro a carattere comico. L'ideatore di questo appuntamento è proprio lui l'ottantacinquenne e maestro Antonio Strigari che afferma: "Si prega di lasciare a casa ansia, tristezza e preoccupazioni". Prendiamo esempio da queste persone così attive ad una certa età per combattere il logorio della vita moderna. Non basta un Cynar da bere in mezzo al traffico, accompagnato da una sana e grassa risata non guasta mai la giornata.

Ermanno Arcuri



Il valore di diventare un esperto frantoiano: Asprol Cosenza mette in campo il primo corso per accrescere qualità e commercializzazione dell'olio di qualità

Al via dal prossimo 23 giugno il primo dei sei moduli formativi. De Santis, *“Molto attenti ai nostri soci, obiettivo miglioramento prodotto e posizionamento sui mercati”*

COSENZA - Università, ricercatori del Crea, esperti nel settore olivicolo a livello nazionale metteranno a disposizione il loro know per accrescere le competenze in uno dei **settori strategici nel processo di filiera olivicola** e che riguarda la figura del frantoiano completamente cambiata nel corso degli anni.

“Il valore di diventare un esperto frantoiano per accrescere le competenze” è il focus su cui si concentrerà il **percorso formativo** avviato dall'Asprol dedicato a questa importante figura: **al via il 23 giugno prossimo**, presso la **sede Asprol di Cosenza**, si terranno sei giornate formative, per un totale di **36 ore di lezioni frontali**.



Sono state circa una trentina le adesioni, al primo corso dedicato agli operatori per frantoi che l'Asprol ha voluto per formare le aziende nella commercializzazione di un prodotto di qualità sempre maggiore.

Questa la mission dell'**Associazione dei Produttori Olivicoli AS.PR.OL. Cosenza** che aderisce a **Confagricoltura** e che si occupa di armonizzare le esigenze del mercato nel settore olivicolo con la politica agraria comunitaria che ha voluto dare un ulteriore segnale, attraverso un percorso formativo finora inedito, per valorizzare e

migliorare il posizionamento sui mercati dei soci e per ottenere un olio extravergine sempre migliore.



“La qualità dell'olio è l'unica arma che abbiamo per affrontare il posizionamento di questo prodotto sui mercati, l'Asprol è molto attenta ai suoi soci, siamo soddisfatti per la forte risposta e per l'interesse”. Così il presidente **Filippo De Santis**: *“Sei giornate importanti - ha aggiunto il direttore **Alessandro Guagliardi** - per raggiungere il doppio obiettivo che la nostra associazione persegue, il miglioramento del prodotto e la commercializzazione”*.

In aiuto del settore la ricerca e le innovazioni che diventano fondamentali per **le nuove sfide che attendono la figura del frantoiano**:



non solo più un operatore ma un esperto che conosce a fondo le materie prime e i macchinari da utilizzare.

Un corso che permetterà di acquisire e approfondire le competenze nella gestione del frantoio per ottimizzare il processo di frangitura e ottenere un prodotto finale che soddisfi i più alti standard nel rispetto dell'ambiente.

Dal sistema di raccolta al conferimento e stoccaggio in frantoio fino alle tecniche di estrazione: acquisizione di conoscenze sull'impiantistica; analisi e qualità chimico fisiche dell'olio; tracciabilità della filiera sino ai controlli sanitari senza trascurare gli aspetti sulla prevenzione degli infortuni.

Queste le skills dei sei moduli formativi di Asprol Cosenza per l'**ottimizzazione dei processi per la produzione di un olio extravergine di altissima qualità.**



Movimento Difesa del Cittadino (MDC)

Giorgio Durante

Dopo anni di commissariamento, milioni di euro gestiti senza risultati concreti, decine di proclami la sanità calabrese è ancora in condizioni drammatiche. Lo diciamo con amarezza ma anche con una buona dose di rabbia, dopo l'ennesima segnalazione, Perché a fronte di annunci roboanti, l'unico cambiamento tangibile – a distanza di tempo – sembra essere l'arrivo di qualche decina di medici cubani, spesso impreparati a relazionarsi adeguatamente con i pazienti italiani, soprattutto i più fragili, e non sempre efficienti, ma spesso superficiali, forse anche a causa del sovraccarico di lavoro, saranno pure tutti bravissimi, ma a leggere la cronaca non sembrerebbe, ci segnalano ad esempio da Acri, in provincia di Cosenza che in pronto soccorso non sono riusciti ad individuare un insetto penetrato nell'orecchio, (crea un fastidiosissimo ronzio) anzi pare che il Medico di servizio non abbia neanche provato a verificare, mentre rassicuravano il paziente che nulla ci fosse, è stato poi un professionista in visita privata ad eliminare l'intruso.



Ormai siamo alla pezza su un vestito ormai a brandelli. Perché la sanità calabrese non ha bisogno di rattoppi folkloristici o di soluzioni d'emergenza mal congegnate, ma di una riforma strutturale, seria, profonda e soprattutto urgente, “a sirene spiegate” sottolinea il coordinatore per la Calabria del **Movimento Difesa del Cittadino (MDC) Giorgio Durante**. Una riforma che parta dalla dignità delle persone.

Basta farsi un giro, all'alba, davanti al CUP dell'Annunziata, a un laboratorio analisi o a un centro diagnostico convenzionato: decine di anziani in fila, già alle 4,20 del mattino, ma anche prima, nella speranza di riuscire a prenotare una prestazione senza doverla pagare di tasca propria. Un paradosso tutto italiano, una vergogna tutta calabrese. Ci scrive Cristina: “alle 4,20 ero la seconda, molte volte chi è in fila non si vede perché si rifugia nell'auto, e spesso chi non becca il numerino giusto deve tornare l'indomani”. E' Carmela invece che ci racconta della bolgia infernale del pronto soccorso: "centinaia di persone ammassate, e pochi operatori a far fronte, detenuti, anziani, bambini, di tutte le razze ed etnie che sono costretti a bivaccare senza un'assistenza, per ore in attesa di una interlocuzione che spesso non c'è, alla fine dopo tre ore, di sedia a rotelle, tra l'altro introvabili, e non idonea visto il tipo di trauma, abbiamo deciso di riportare a casa nostra madre, caduta e fratturataasi.



Ancora **Giorgio Durante**, coordinatore per la Calabria del **Movimento Difesa del Cittadino (MDC Associazione nazionale membro CNCU)**:

“Un anziano in giro prima dell'alba per curarsi non è da paese civile. È da sistema collassato, da istituzioni che hanno voltato le spalle alla propria gente. Continueremo la nostra battaglia per una sanità efficiente, a dimensione umana, con un'attenzione particolare per le



fasce più deboli. Questa come quella sul primo soccorso non ci fermeremo finché le problematiche non verranno affrontate e risolte concretamente.”

E mentre le stanze del potere si riempiono di convegni, tavoli tecnici e slogan, i cittadini calabresi continuano a pagare in termini di salute, dignità e diritti negati, anche i dati relativi all’aumento del traffico passeggeri negli aeroporti calabresi in gran arte è da addebitare al turismo sanitario, ” E che turismo!” .

Conclude Durante "Lo diciamo senza giri di parole: lo sfascio è sotto gli occhi di tutti, e nessuno può più permettersi di voltarsi dall'altra parte, adesso è il momento delle soluzioni, anche sulle liste di attesa i risultati sono intangibili, soprattutto per i malati oncologici"

Movimento Difesa del Cittadino – Coordinamento Calabria

Notte Romantica 2025, Morano celebra l'amore al Castello Normanno-Svevo

Sabato 21 giugno 2025, Morano si unisce al fascino della "Notte Romantica", rassegna ideata dall'associazione "Borghi più belli d'Italia" per rendere omaggio ai sentimenti e celebrare l'amore nelle forme più autentiche.

Sabato 21 giugno 2025

*«C'è un posto nel mondo dove il cuore batte forte,
dove rimani senza fiato per quanta emozione provi;
dove il tempo si ferma e non hai più l'età,
dove il posto è tra le tue braccia in cui non invecchia il cuore,
mentre la mente non smette mai di sognare»*
di Alida Morano

La Notte Romantica
nei Borghi più belli d'Italia

Stand enogastronomici

Intrattenimento Musicale

Menu' romantici in tutti i
Bar - Ristoranti e Pizzerie
del Borgo

dalle ore 19:00
Castello Normanno Svevo

Festeggia l'evento dedicato agli
innamorati nel borgo di

Morano Calabro

LA NOTTE ROMANTICA
NEI BORGHI PIÙ BELLI D'ITALIA

I Borghi più belli d'Italia

Start fissato per le ore 19.00 tra le suggestive architetture del Castello Normanno-Svevo, scenario privilegiato di una serata che si preannuncia ricca di emozioni.

Il programma, ammannito dall'Amministrazione comunale, in collaborazione con il gruppo Sanpietrine, aggregazione impegnata nella promozione del patrimonio culturale e identitario del posto, prevede, tra l'altro, performance musicali dal vivo e stand enogastronomici con specialità del territorio. Non mancheranno proposte culinarie a tema nei bar e nei ristoranti/pizzerie dell'abitato, pensate per festeggiare e gioire anche attraverso il gusto.

Si tratta di un'occasione per riscoprire la bellezza dell'incontro e la forza della condivisione, immersi nella magia di un centro storico riconosciuto tra i più bei gioielli di Calabria.

«Morano è il luogo in cui le radici e l'appartenenza sono incise nei cuori e nelle menti. E sanno fondersi con le espressioni più nobili e genuine dell'amore», affermano il sindaco **Mario Donadio** e il consigliere **Francesco**

Soave. «Momenti come questi raccontano l'anima del nostro villaggio: sempre accogliente, schietta, intrisa di poesia. Desideriamo ringraziare il team Sanpietrine per il prezioso apporto organizzativo fornito, in questa come in altre circostanze, e invitiamo cittadini e visitatori a partecipare con entusiasmo alla prima manifestazione estiva del 2025, esattamente nel giorno del solstizio. Con gli auguri che l'evento sia per tutti, coppie e singoli, foriero, come lo era nell'antichità per molti popoli, di buoni auspici per il presente e per il futuro».

Guardando al futuro

Si sta intensificando l'impegno del Città di Acri Calcio a 5 per garantire la propria presenza nel prossimo campionato di Serie A2.

La prossima stagione si preannuncia ancora più competitiva, considerato l'ingresso di nuove ambiziose squadre siciliane e pugliesi.

Acri Calcio a 5 dovrà misurarsi il prossimo anno con realtà sportivamente consolidate che vantano numeri demografici molto più grandi, spesso il triplo rispetto alla nostra città.



La Serie A2 si conferma una vetrina di prestigio, le partite sono seguite da migliaia di appassionati. Le immagini corrono sui social, sulle piattaforme dedicate.

Far parte di questo

palcoscenico significa dare visibilità alla città, alle attività commerciali e alle imprese.

Così gli imprenditori possono trasformare il sostegno alla squadra in un'opportunità concreta di promozione. La società per la nuova stagione avrà ancora più attenzione verso le aziende partner, con iniziative volte a valorizzare al meglio chi decide di legarsi al progetto.

Oggi sponsorizzare il Città di Acri C5 non è solo un atto di amore per lo sport e la città, ma un vero e proprio investimento in comunicazione e immagine. Ogni partita sarà infatti una finestra aperta su Acri e sul suo tessuto produttivo. Sostenere la squadra vuol dire crederci insieme perché dietro una casacca sportiva c'è un'intera comunità. Nel frattempo, la società ha cominciato a costruire il futuro.

Sabato scorso il Palazzetto dello sport ha ospitato il primo stage per giovani promesse. Tanti ragazzi, dai 12 ai 18 anni, hanno partecipato con entusiasmo, nonostante la giornata di caldo intenso.

I ragazzi sono stati accolti dalla dirigenza, da Mister Basile e da una parte della squadra. Sono state quasi due ore intense di sport, passione e condivisione. Alla fine, in attesa di nuovi incontri, pizza per tutti.

Franco Bifano

Esecutivo Cisl Calabria: invertire la tendenza sull'area distrettuale. Rafforzare la medicina del territorio. Attrarre gli investimenti privati: riqualificare le aree industriali e monitorare i risultati, insufficienti per la nostra regione, della Zes Unica. Sui TIS, lavorare insieme, tutti.

Il Comitato Esecutivo della Cisl calabrese si è riunito a Lamezia, in vista del prossimo Congresso Confederale che si svolgerà a Roma dal 16 al 19 luglio e chiuderà una stagione congressuale svolta anche in Calabria all'insegna della partecipazione, coinvolgendo in oltre 70 Congressi migliaia di delegati.



L'Esecutivo è stato aperto dalla relazione del Segretario Generale Giuseppe Lavia. “Rivendicare il superamento dei divari e rigenerare territori e comunità – ha affermato Lavia nel corso del suo intervento – restano le direttrici di azione della Cisl Calabrese. Rivendichiamo il superamento delle criticità persistenti che caratterizzano la sanità Calabrese. Prioritario è il miglioramento dei LEA nell'area distrettuale, il rafforzamento di una medicina del territorio che è in affanno. Da questo punto di vista, registriamo ritardi evidenti nella realizzazione di Ospedali e Case di Comunità. In base ai dati al 6 marzo, forniti dalla Cabina di Regia PNRR a Palazzo Chigi, per gli Ospedali di Comunità ancora nessun lavoro completato e nessun servizio dichiarato attivo. Per le case di Comunità un solo servizio dichiarato attivo.

Sulla vertenza dei TIS – ha proseguito il Segretario Generale –, la Cisl rinnova

l'appello a tutte le Istituzioni per una leale collaborazione, mettendo da parte ragioni altre, ogni appartenenza partitica, per trovare soluzioni costruttive e realistiche alle criticità che persistono rispetto al percorso intrapreso di superamento del precariato.

Altra grande questione sul tappeto, resta quella relativa all'attrazione degli investimenti privati e allo sviluppo di un tessuto produttivo più forte. Bene la previsione da parte della Regione Calabria di destinare 45 milioni di euro alla riqualificazione delle aree industriali, oggi caratterizzate da troppe criticità. Positivo il percorso di confronto sindacale, che,

salvaguardando occupazione e diritti, sta portando alla piena operatività di ARSAI, l'Agenzia Regionale per la gestione delle aree industriali e l'attrazione degli investimenti produttivi, dopo il fallimento di CORAP. La governance delle aree industriali è una delle basi che servono alla Calabria.

Preoccupazione, invece, per i risultati ad oggi prodotti dalla Zes Unica in Calabria. Ci aspettavamo molto di più. Occorre aprire una riflessione seria e trovare i correttivi possibili. In base ai dati del rapporto Teha, nel 2025 in Calabria sono state rilasciate solo due autorizzazioni uniche su un totale di 179.

Serve – ha concluso Lavia – un grande sforzo sulla depurazione, per realizzare un ciclo integrato delle acque efficiente. Condividiamo la proposta di modifica del Piano di Sviluppo e Coesione che rimodula risorse, assegnando alla ingegnerizzazione delle reti depurative dei comuni costieri 15 milioni di euro”.

L'Esecutivo della Cisl Calabrese ha formulato gli auguri per un proficuo lavoro all'ex Segretario Generale Luigi Sbarra, nominato Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega al Mezzogiorno, con l'auspicio e la convinzione che saprà mettere al servizio del Paese, del Sud e della Calabria conoscenze e competenze.

Conclusi i quattro workshop sull'agricoltura innovativa e di precisione promossi dal GAL Terre Vibonesi

di Rossana Battaglia

Si è concluso con successo il ciclo dei quattro **workshop** formativi dedicati all'agricoltura innovativa e di precisione, un'iniziativa fortemente voluta dal **GAL Terre Vibonesi**, nell'ambito della Programmazione 2014/2022 – **Misura 1, Intervento 01.01.01** – Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze.



L'intero percorso formativo ha coinvolto decine di imprenditori agricoli e giovani agricoltori del territorio, affrontando tematiche centrali per il futuro del comparto agricolo: *dalla sostenibilità ambientale alla carbon footprint, dalla gestione innovativa delle fattorie didattiche alla digitalizzazione dell'impresa agricola*. Particolare interesse ha suscitato la presentazione del software TAM, uno strumento per la gestione integrata dell'azienda agricola ideato dall'eccellente **Mario Grillo**, imprenditore sempre molto attento all'innovazione, messo gratuitamente

a disposizione di tutti i partecipanti.

“Raggiunti tutti gli obiettivi”, ha commentato il coordinatore scientifico dei seminari **Giorgio Durante**, sottolineando come “con questi workshop abbiamo cercato di colmare un ampio vuoto



formativo, fornendo agli operatori del settore strumenti concreti e competenze aggiornate”.

Determinanti per il successo dell'iniziativa la collaborazione con **Formed**, ente formativo accreditato, guidato da **Giuseppe Giurgola**, e il costante supporto istituzionale del **Presidente del GAL Terre Vibonesi Vitaliano Papillo** e del **Direttore Emilio Piepaolo Giordano**. “Con tutti questi soggetti si è creata la giusta sinergia”, ha aggiunto Durante.

Il ciclo di incontri si è concluso con la consegna degli attestati di partecipazione e un momento conviviale, impreziosito da un

buffet di prodotti tipici locali, a sottolineare ancora una volta il valore delle tradizioni come base per l'innovazione.

Il **GAL Terre Vibonesi** conferma così il proprio impegno per la crescita del territorio e il sostegno concreto a un'agricoltura sempre più moderna, sostenibile e competitiva.

Posteitaliane

Mercato Privati Area Territoriale SUD
Filiale di Cosenza

CITTA' DI BISIGNANO
18 GIU. 2025
Prot. N° 10763 del

Gentile Sindaco
Francesco Fucile
Comune di Bisignano
Piazza Collina Castello
87043 Bisignano (CS)

Gentile Sindaco,

desidero comunicarle che, a rettifica della precedente comunicazione del 26 maggio 2025 per consentire i lavori infrastrutturali del progetto POLIS, l'Ufficio postale di Bisignano sito in Via Roma nr. 21, continuerà a restare in appoggio fino al 28 giugno 2025, presso l'ufficio postale di Mongrassano Stazione (presente ATM fruibile H24) sito in Via Nazionale nr. 19 che sarà aperto al pubblico:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 08:20 alle 13:45;
- sabato dalle ore 08:20 alle ore 12:45.

dove la clientela potrà svolgere tutte le operazioni effettuabili presso il proprio Ufficio di radicamento, compreso il ritiro della corrispondenza in giacenza.

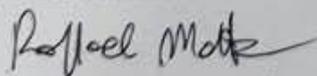
Dalla data del 30 giugno 2025, l'ufficio postale di Bisignano sarà operativo sul Container, che sarà ubicato su Via Roma e osserverà il seguente orario al pubblico:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 08:20 alle 13:35;
- sabato dalle ore 08:20 alle ore 12:35.

L'Ufficio postale di Bisignano riaprirà in data 25 agosto 2025, salvo imprevisti di cui si darà tempestiva comunicazione.

Rimanendo a disposizione per ogni ulteriore informazione, le porgo i miei più cordiali saluti.

Il direttore della Filiale
Raffaele Mattera



Il Presidente della Repubblica di Albania torna in Calabria per incontrare le comunità arbëreshe e rafforzare i legami storici e culturali tra i due popoli

Per la terza volta in tre anni, il **Presidente della Repubblica di Albania, Bajram Begaj**, sarà in visita ufficiale nelle province di **Catanzaro, Cosenza e Crotona**, cuore pulsante della presenza arbëreshe in **Italia**.

L'iniziativa, tracciata nel solco di un programma quadriennale di visite, è promossa e organizzata dalla **Fondazione "Istituto Regionale per le Comunità Arbëreshe di Calabria"**, diretta dal **Commissario straordinario Ernesto Madeo**, e si pone l'obiettivo di rinsaldare i profondi legami storici, culturali ed economici tra l'**Albania** e la **Calabria**.

Anche quest'anno il Presidente Begaj incontrerà le **comunità arbëreshe**, orgogliose custodi di una tradizione plurisecolare: il programma prevede le visite nei paesi di **Andali e Marcedusa**, per la provincia di Catanzaro, e di **Castroregio, Cervicati, Frascineto, Mongrassano, Plataci e Santa Caterina Albanese**, per la provincia di Cosenza.

Nel territorio con la maggiore presenza di comunità arbëreshe in Italia, il Presidente Begaj si fermerà nuovamente a **Cerzeto e San Benedetto Ullano**, per lo **svelamento di due busti** dell'eroe nazionale albanese, **Giorgio Castriota Skanderbeg**, donati dalla Presidenza della Repubblica di Albania alle comunità locali per rinnovare la memoria storica da cui tutto ebbe inizio.

Altre due tappe straordinarie e fortemente attese saranno quelle di **San Demetrio Corone**, per l'inaugurazione del nuovo Municipio, e di **San Cosmo Albanese**, dove **al Presidente Begaj l'Amministrazione comunale ha inteso conferire la cittadinanza onoraria**, insieme al suo Consigliere legale, il fraterno amico **Klement Zguri**.

Significative e di grande rilievo istituzionale saranno le visite che il Presidente della Repubblica di Albania terrà con le massime autorità della **Regione Calabria**, ma soprattutto, per la prima volta, con i vertici delle **Prefetture e Province di Catanzaro, Cosenza e Crotona**.

Un riconoscimento sensibile è sottolineato dall'incontro con il Rettore dell'**Università della Calabria** e dalla visita nella **Sezione di Albanologia**, centro nevralgico della ricerca e della promozione della cultura arbëreshe e albanese in Italia.

Un altro dei momenti più significativi sarà il **conferimento ufficiale dell'incarico di Console Onorario della Repubblica di Albania in Calabria**, un atto simbolico e operativo volto a consolidare ulteriormente le relazioni istituzionali e culturali tra i due territori.

*«Accogliere nuovamente il Presidente Begaj in Calabria è per noi motivo di profonda soddisfazione e autentica gioia - ha dichiarato nell'annunciare il programma il Commissario **Ernesto Madeo** -. Questa visita arriva in un momento cruciale per le comunità di minoranza linguistica, come quelle arbëreshe, che oggi più che mai hanno bisogno di sentirsi parte viva e riconosciuta del tessuto sociale europeo. È un segno di attenzione e grande affetto verso di noi, ma anche un invito e uno stimolo a intensificare gli scambi economici, culturali e istituzionali con l'Albania, sulla base di una fraternità antica che si rinnova nel presente e guarda al futuro con fiducia.»*

Questa terza tornata di visite rappresenta un **gesto concreto di vicinanza** del popolo albanese alle proprie radici in terra calabrese, e mira a **ravvivare ulteriormente lo spirito di fratellanza tra i due popoli, rafforzare le relazioni economiche, valorizzare gli scambi culturali** già in atto e **rinnovare le tradizioni comuni** che da secoli uniscono Albania e Calabria in un'unica storia di accoglienza, identità e dialogo.

di seguito il programma delle visite



CRONOPROGRAMMA VISITE PRESIDENTE BEGAJ _ 2025

Mercoledì 25 giugno 2025

LAMEZIA TERME - Arrivo Presidente Repubblica di Albania, S.E. Bajram Begaj	(ore 08.35)
REGIONE CALABRIA - Incontro con Presidente Regione	(ore 09.15)
PREFETTURA DI CATANZARO - Incontro con Prefetto e autorità	(ore 10.30)
PROVINCIA DI CATANZARO - Incontro con Presidente e Sindaci della provincia	(ore 11.15)
ANDALI - Incontro con amministrazione e comunità	(ore 15.00)
MARCEDUSA - Incontro con amministrazione e comunità	(ore 16.30)

Giovedì 26 giugno 2025

PREFETTURA DI CROTONE - Incontro con Prefetto e autorità	(ore 08.40)
PROVINCIA DI CROTONE - Incontro con Presidente e Sindaci della provincia	(ore 09.20)
PREFETTURA DI COSENZA - Incontro con Prefetto e autorità	(ore 11.45)

PROVINCIA DI COSENZA - Incontro con Presidente e Sindaci della provincia	(ore 12.30)
CONFAPI CALABRIA - Conferimento incarico Console Onorario	(ore 15.00)
UNICAL - Incontro con Rettore e visita Sezione Albanologia	(ore 15.45)
CERVICATI - Incontro con amministrazione e comunità	(ore 17.10)
MONGRASSANO - Incontro con amministrazione e comunità	(ore 18.30)

Venerdì 27 giugno 2025

SAN BENEDETTO ULLANO - Svelamento busto di Skanderbeg	(ore 09.00)
SANTA CATERINA ALBANESE - Incontro con amministrazione e comunità	(ore 10.20)
FRASCINETO - Incontro con amministrazione, comunità e visita ai familiari di Papas Bellusci	(ore 12.00)
SAN COSMO ALBANESE - Evento pubblico per cerimonia di conferimento della cittadinanza onoraria al Presidente Bajram Begaj e al Consigliere legale, Klement Zguri	(ore 16.30)
SAN DEMETRIO CORONE - Accoglienza delle autorità e della comunità locale, con cerimonia di inaugurazione del nuovo Municipio, alla presenza del Presidente Begaj, con la benedizione dell'Eparca di Lungro	(ore 18.00)

Sabato 28 Giugno 2025

CASTROREGIO - Incontro con amministrazione e comunità	(ore 09.30)
PLATACI - Incontro con amministrazione e comunità	(ore 11.45)
CERZETO - Svelamento busto di Skanderbeg	(ore 16.00)

■ SAN DEMETRIO CORONE

Il presidente dell'Albania al taglio del nastro del Comune

di **ADRIANO MAZZIOTTI**

SAN DEMETRIO CORONE – Taglio del nastro, domani 27 alle 18, per la nuova sede del municipio che dopo oltre cinquant'anni viene trasferito nella residenza di palazzo Marchianò, elegante abitazione in stile liberty ricadente nelle immediate adiacenze della centralissima piazza Monumento, cuore pulsante del paese. Edificata tra il 1926 e il 1930 su commissione del signor Francesco Giuseppe Marchianò, la dimora è diventata successivamente la abitazione del figlio, il medico condotto Giuseppe Marchianò.

La costruzione della residenza impegnò allora oltre quaranta operai locali, sotto le direttive del talentuoso capomastro Demetrio Lentini, che la eresse su progetto dell'ingegnere cosentino Colistra. Decenni or sono, l'amministrazione comunale a guida Cesare Marini l'acquistò dalle due figlie del medico per destinarla a centro di eventi culturali e di manifestazioni varie. L'attuale amministrazione targata Ernesto Madeo, dopo interventi di restyling mirati a preservare l'aspetto originario del palazzo, lo ha recuperato conferendogli una fisionomia che accentua il suo antico fascino, optando per una destina-

zione diversa: renderlo "la casa dei sandemetresi" e avvicinare alla piazza un bene architettonico tanto significativo che rispecchi l'immagine del paese là dove c'è maggiore visibilità.

Alla cerimonia inaugurale farà da "padrino" il presidente della repubblica di Albania, Bajram Begaj. Prevista la presenza di autorità civili, militari e del vescovo di Lungro, Donato Oliverio, che impartirà la benedizione alla struttura e ai locali. La visita del capo di Stato albanese si inserisce nel nutrito programma di scambi elaborato dalla Fondazione "Istituto Regionale per le Comunità Arbëreshe di Calabria", di cui è commissario straordinario il sindaco Madeo, teso a rafforzare i già solidi legami storici, culturali ed economici tra l'Albania e la Calabria; soprattutto con le comunità arbëreshe.

«Accogliere nuovamente il presidente Begaj in Calabria – ha dichiarato il primo cittadino – è per noi motivo di profonda soddisfazione e autentica gioia. Questa visita arriva in un momento cruciale per le comunità di minoranza linguistica, come quelle arbëreshe, che oggi più che mai hanno bisogno di sentirsi parte viva e riconosciuta del tessuto sociale europeo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Visita in Arbëria del Presidente albanese

Per la terza volta il capo di Stato sarà ospite nei Comuni arbëreshë

SAN DEMETRIO CORONE

Terzo viaggio istituzionale in Calabria, dal mercoledì 25 al 28, del Presidente della Repubblica di Albania, Bajram Begaj. La visita si inserisce nel quadro di un programma quadriennale di scambi promosso dalla Fondazione "Istituto Regionale per le Comunità Arbëreshe di Calabria", guidata dal commissario straordinario Ernesto Madeo, e finalizzato al rafforzamento dei profondi legami storici, culturali ed economici tra l'Albania e la

Calabria attraverso il dialogo con le istituzioni regionali, le autorità locali e, soprattutto, le comunità arbëreshe. Il programma prevede incontri ufficiali con i vertici delle Prefetture e delle Province di Catanzaro, Crotone e Cosenza, l'inaugurazione di busti dedicati all'eroe nazionale Giorgio Castriota Skanderbeg, a Cerzeto e San Benedetto Ullano, doni della Presidenza albanese. Al centro della visita le comunità arbëreshe che Begaj non aveva avuto modo di visitare nei suoi due precedenti viaggi: Andali, Marcedusa in provincia di Catanzaro, Castroregio, Cervicati, Frascineto, Mongrassano, Plataci, Santa Caterina Albanese, Cerzeto, San Benedetto Ulla-



Bajram Begaj
Presidente della
Repubblica di Albania

no, San Cosmo Albanese e San Demetrio Corone in provincia di Cosenza. Tra gli eventi, il conferimento della cittadinanza onoraria al Presidente Begaj e al suo Consigliere legale Klement Zguri da parte del Comune di San Cosmo Albanese, e l'inaugurazione del nuovo Municipio di San Demetrio Corone con benedizione del vescovo di Lungro, Mons. Donato Oliverio. Il Presidente Begaj visiterà anche **l'Unical** dove incontrerà il Rettore e i ricercatori della Sezione di Albanologia. Nella sede Confapi Calabria, conferirà l'incarico di Console Onorario della Repubblica di Albania in Calabria.

pas. d. m.

Lo, non riproducibile.



**Buona Festa
del SS. Corpo e Sangue di Cristo
CORPUS DOMINI**

*Prendete, mangiate;
questo è
il Mio Corpo
...
Chi mangia
la Mia Carne
e beve
il Mio Sangue
dimora in Me
e Io in lui...
vivrà in eterno*

*Bevetene tutti
questo è
il Mio Sangue
...*

*Grazie
Signore*

*Accogliamo Gesù Eucaristia non perchè siamo santi
ma per rispondere all'Amore di Dio amando,
perchè abbiamo bisogno di Lui, affinché ci guarisca,
ci santifichi, ci salvi, ci doni la Vita Eterna.*



I TALENTI DEL TAEKWOND

Dopo l'argento conquistato da Lorena Loria, sono arrivate altre due splendide medaglie per la rappresentativa calabrese al prestigioso torneo internazionale E3 Qualifier for ETU Grand Prix 2, svoltosi nei giorni scorsi a Vrsac, in Serbia. Si tratta dell'oro per Alessandro Perri e dell'argento per Roberto Tornello, entrambi atleti della Ssd Fitlab, guidata dal maestro Francesco Tornello.



Giancarlo Mascaro, presidente del Comitato regionale Fita Calabria, commenta: «Si tratta dell'ennesima conferma della crescita costante del taekwondo calabrese. I risultati ottenuti a Vrsac indicano che il lavoro delle nostre società, degli atleti e dei maestri procede nella direzione giusta. È un grande orgoglio per tutto lo sport regionale vedere i nostri ragazzi affermarsi in un contesto europeo così competitivo quanto importante».



Con la chiusura del torneo, tutti gli atleti calabresi in gara hanno ottenuto la qualificazione per il Grand Prix Final, prossimo importante appuntamento continentale. Oltre a Lorena Loria, della Taekwondo in Fiore, già salita sul

podio, parteciperanno Ilaria Nicoletti (Taekwondo in Fiore), Francesco Carlone (Hornets), Alessandro Perri e Roberto Tornello (Ssd Fitlab). Mascaro rivolge un sentito ringraziamento anche ai maestri di questi ragazzi, che con impegno quotidiano stanno contribuendo a far crescere una nuova generazione di atleti calabresi. «Grazie a loro – rimarca il presidente Mascaro – per la disciplina, la professionalità e la costanza. Grazie anche a tutte le società calabresi che continuano giorno dopo giorno, con dedizione e caparbia, a investire sul futuro dei giovani attraverso lo sport».

LA PRIMA TAPPA DEL CLUB DEI PROF IN MOVIMENTO: “CANALE-GIOACCHINO

DA FIORE”

Semplicemente commovente, emozionante ed entusiasmante la prima tappa del costituito nuovo Club dei prof in movimento. Intellettuali, studiosi, personaggi dei nostri giorni che hanno scelto di promuovere il territorio grazie alla loro sapienza e conoscenza, recandosi nei luoghi dello spirito. In questi posti sacrali, come è Canale, zona che fa parte del comune di Pietrafitta, qui è stata restaurata la struttura religiosa dove è morto l'Abate Gioacchino da Fiore. Un luogo immerso nella natura, che richiama alla preghiera, alla contemplazione, per cercare le verità nascoste della vita, principalmente ritrovare sé stesso. Infatti, i prof di questa prima tappa itinerante, che ci porteranno in giro per la Calabria, si soffermeranno in quei luoghi religiosi calabresi poco conosciuti, dove incontrarsi per aprire un ampio dibattito su Dio, sul Cristo, l'importanza della preghiera per fare catechesi immersi tra mura che risalgono ancor prima dell'anno mille. Il Club dei prof in movimento ha iniziato a scrivere un libro invisibile e siamo solo alle prime pagine, ma che ci porterà molto lontano, è anche questo un fenomeno intelligente e diverso per stimolare la conoscenza di quel patrimonio enorme che possiede la nostra regione e che spesso conoscono più chi viene dall'estero, perché documentati e non gli stessi calabresi che ignorano qualcosa di grandioso. Basta pensare che il sommo poeta Dante Alighieri nella sua Divina Commedia ha tratto spunto proprio dall'abate Gioacchino, un monaco particolare, contestatore, ma che ha lasciato una storia degna di essere conosciuta. La puntata del Cenacolo, quindi, il canale LaCittàDelCraTiv, è registrata proprio in questo posto incantevole, mistico e primitivo, che ispira tanto alla preghiera per ritornare indietro di oltre mille anni. Ad accogliere il gruppo di studiosi è Vittorio Martino, che non è il custode, ma al bisogno è chi ha la chiave per aprire un patrimonio storico recentemente ristrutturato e degno di essere visitato. Cesare Reda di Pietrafitta fa gli onori di casa, prepara per tutti un documento rigorosamente dialettale che consegna ad ogni partecipante ed anche questo rimarrà nella storia di una giornata che possiamo definire particolare, come il noto programma del giornalista Cazzullo. Di estrazione completamente diversa tutti i componenti che costituiscono il gruppo, a Cesare si aggiunge Antonio Strigari, dall'enorme competenza biblica, che ama definire tutta opera dello Spirito Santo. I suoi interventi, anche con riflessioni personali, invitano a meditare e riflettere, perché non c'è motivazione migliore se non prendere esempio dal silenzio per poi passare alla parola molto cara allo stesso maestro del pennello, perché ha realizzato molti dipinti tra questi anche un premiato San Francesco di Paola. Padre Casimiro Maio dei Minimi del santuario paolano fa parte di questo gruppo pioniere che durante la visita di un luogo sacro scava nei meandri più profondi alla ricerca della spiritualità perduta. Oggi si vivono visite guidate in luoghi sacri come se fosse un giro turistico senza cogliere l'essenza vitale, il respiro, le idee, il messaggio, il profumo, di chi ha vissuto scavando caverne di meditazione. Profondi gli interventi che il moderatore Enzo Baffa Trasci, giornalista di mestiere, incanala sapientemente e forbitamente per estrarre il meglio da gente dedita al cristianesimo, religiosi e laici che evangelizzano sé stessi e attraverso il filmato chi ha la bontà di seguire l'intera registrazione. Vincenzo Greco, è una persona che si può dire figlio d'arte, il papà Ferruccio è stato e resta un mito, un maestro del dialetto. Vincenzo però, non si limita a questo, perché la sua passione lo porta a frequentare per esserne partecipe convinto proprio del gruppo appena costituito, che non è giovanissimo di età ma che ugualmente è assetato di conoscenze. Vincenzo Greco con la sua proverbiale discrezione sa apportare



le modifiche essenziali in un linguaggio continuo che potrebbe diventare pesante per chi ascolta. Snellire ogni tanto è essenziale per dare un nuovo input e costruire nuovamente. Poi c'è anche il pediatra Ernesto Littera, che si definisce un uomo di chiesa, che frequenta luoghi sacri anche in quel di Bologna come la Basilica di San Petronio e richiama al modo di vestire nei luoghi sacri. Infatti, non si trova più scritto invitando ad un abito consono al rispetto del luogo in nessun posto d'Italia, ognuno entra tra mura storiche senza badare che oltre al silenzio c'è bisogno anche di

mantenere un look appropriato. Man mano che altre tappe previste saranno portate a compimento, altri studiosi si uniranno alla regia affidata a chi scrive con lo scopo di escogitare sempre nuovi mezzi per divulgare la parola di Dio e far conoscere luoghi meravigliosi. C'è chi afferma che possiamo parlare, dire tante cose e non attrarre. Sant'Agostino parla del canto e del giubilo. Il giubilo è tutta una persona, la modulazione che è incisiva, per trovarla abbiamo bisogno di concentrarci, farci illuminare da Dio. Vivere con gli altri che ci ascoltano la stessa armonia dei pensieri di Dio. Andate per il mondo e predicate il Vangelo è il mandato di Cristo, annunciare che c'è il Salvatore che può darci la pace. La gente pensa che i santi possano salvarli, si affidano, dimenticando quello che è scritto. San Paolo lo dice chiaramente: cercate la santificazione senza la quale nessuno vedrà Dio. Noi dobbiamo essere santi. Santo significa separato dal mondo, non colui che fa i miracoli, ogni santo riceve un dono da Dio che sono numerosissimi. Bisogna affidarsi a Cristo per salvarsi facendo sì che Cristo cambi la nostra vita, è possibile se siamo disposti a rinunciare al nostro io, cosa difficile che l'uomo possa farlo. L'uomo umile viene toccato da Dio e riceve sapienza, chi ha avuto esperienze spirituali ha toccato l'umiltà di Dio. Per chi è convinto di arricchirsi di questi ed altri concetti, l'invito è cercare sul canale questa puntata del cenacolo registrata lo scorso giovedì 19 giugno e nutrirsi di Dio in un luogo eretto dall'uomo per ritrovare vivendo esperienze che ci conducono a capire perché essere e cosa significa un buon cristiano. Se questo pezzo sono riuscito a scriverlo è perché ho ascoltato una melodia divina di cui ogni mattina mi fa dono con musica e preghiera padre Francesco Mantoan dei Minori di Calabria del Santuario di Sant'Umile da Bisignano: "Maria, Madre della Misericordia, tu che conosci il silenzio delle attese e il peso della speranza, accogliami sotto il tuo manto come figlio stanco, ma ancora fiducioso nella Parola del tuo Figlio.

Nel tempo dell'attesa, tu non ti stanchi mai di sperare con noi.

Nel tempo della prova, tu non ti allontani, ma resti accanto come luce che non si spegne.

Maria della libertà interiore, sciogli le catene della paura e della sfiducia, rendici capaci di ascoltare, nel silenzio, quella Parola che salva e consola.

O dolce Madre, fa' che oggi la tua voce risuoni nel nostro cuore e ci accompagni verso la vera libertà: quella dell'amore che non si arrende.

Amen".

Ermanno Arcuri

San Demetrio Corone: inaugurazione della nuova sede comunale alla presenza del Presidente della Repubblica di Albania S. E. Bajram Begaj e del Vescovo Dell' Eparchia di Lungro, S. E. R. Mons. Donato Oliverio.

di Gennaro De Cicco

Dopo oltre cinquant' anni chiude i battenti il Municipio, ubicato in via Domenico Mauro in un palazzo storico comunale, precedentemente di proprietà delle famiglie: Ieno - Gencarelli -Tocci. Un lungo periodo di completa trasformazione del paese, amministrato da esecutivi presieduti dai seguenti Sindaci: Cesare Marini, Antonio Basile, Giuseppe Longo, Antonio Sposato, Salvatore Lamirata ed Ernesto Madeo.



La sede, al servizio di tutta comunità, è Villa Marchianò, già di proprietà della famiglia del compianto medico sanitario sandemetrese don Peppino Marchianò, acquistata anni fa dalle precedenti amministrazioni, su proposta dell'ex Sindaco Cesare Marini.

Un palazzo – stile liberty – situato in pieno centro urbano progettato da un ingegnere di Cosenza e realizzato negli anni trenta da maestranze locali, dirette dal maestro Lentini.

Attualmente il nuovo Palazzo comunale è stato interessato da importanti lavori di restyling, realizzati dall'attuale esecutivo comunale (Sindaco Ernesto Madeo), per offrire alla comunità una sede funzionale, efficiente e sicura. Oltre a tutti gli uffici comunali, sistemati nei vari piani, il palazzo, nelle varie pareti, mette in mostra anche una serie di dipinti che - nel tempo - hanno arricchito il patrimonio artistico comunale. Nuovo, invece, il lavoro pittorico nella parte centrale della sala consiliare.

L'effigie guerriera di Skandebeg (1405 - 1468), che si vede in

foto, messa in posa su pietra marmorea, dalle precedenti amministrazioni, opera dello scultore Odhise Paskali, è stata regalata alla cittadinanza dal governo di Tirana, in occasione del quinto centenario della morte dell'eroe albanese. L' inaugurazione, con taglio del nastro e scoprimento di una targa celebrativa della nova sede del Municipio si è svolta ieri sera, alle ore 18.00, alla presenza del Sindaco Ernesto Madeo e del Consiglio comunale, alla presenza dell' Illustrissimo Signor Presidente della Repubblica di Albania S. E. Bajram Begaj e del vescovo dell' Eparchia di Lungro, S. E. R. Mons. Donato Oliverio. Per l'occasione presenti anche il Prefetto di Cosenza Rosa Maria Padovano, la Consigliere regionale Pasqualina Straface, **presidente della terza commissione (sanità, attività sociali, culturali e formative, minoranze linguistiche)** e nutrite delegazioni di autorità civili, religiose e militari. Al particolare evento ha partecipato tutta la cittadinanza.



A SIRINATA



Vogliu vulà stasira cc'ù pizeru
arreti 'ntra nu tembu, cchidrrhu veru,
quandu s'assapuravad'a jurnata
e a notte si purtava a serenata.

Ricordu si partia da cas'i Ginu
cu bassu, fisarmonica, e viulinu,
na chitarra, e un ci mangava nendi
eranu prondi tutti li istrhumendi.

Eranu i tempi di li sirinate
Purtate i notte are namurate,
L'amuri tandu era amuri veru
Cu u cori i nua guagliuni era singeru.

Partiamu da cruci a menzannotti



accompagnati da atrhi giovinotti
ca n'avissanu datu nu tisoru
pp'a sirinata a ra guagliuna loru.

A prima sirinata cumingiava
da casa i Leta, iddrhu s'aspittava,
ad iddrhu tandu a musica li piacija,
e a ra sirinata da sembi ci tinija.

Appena cuminciavam'a sunari,
ntrha casa si vidija a luci appicciari,
po' rapiad'a porta e trasi ni facija,
e ru ben'i Diju a ra tavula mindija.

Ni cunzava na tavulata sana,
sazizza e suprissata paisana,
vinu, pani di casa e gilatina,
ca ci putijamu stà fin'a matina.

Po' ntrha casa si facia n'atrha sunata

e ru ggiru cundinuava ntrha nuttata.

doppi l'arcu da cruci, drha vicinu,

viniad'a sirinata d'Ernestinu.

Ara casa nun s'era fidanzatu

ma cci'amu fatta ... fin'a ca s'è spusatu.

Vers'a fini da cruci c'er'a mija

sutt'u purtun'i suu si facija.

Reginella ... cumingiavam'a sunà

Anim'e core ...e lju te vurrija vasà ...

Ginu, iju, Totonno e Ninu duci, duci,

cchi musica sintiji a ra cruci!

Cuntuavam'u 'ngiru 'ntrhi vineddrhe

Facend'a sirinata a giuvineddrhe

na sunata era ppì schattarija

e dua ppi nna vera simpatija

ma trja ... veru amuri di lu cori

ca a ri senti ti sciogli e ti ristori.

Goji ppi vineddrhi nendi sirinati

si vasanu, ... e già si su' lassati!

Antonio Strigari

BISIGNANO: IL PALIO DELLE SERENATE 2025 AL RIONE SANTA CROCE

Come ogni anno l'atmosfera che si vive al Palio delle Serenate è qualcosa di unico ed è irripetibile, perché le emozioni non sono sempre le stesse. L'amore trionfa in una serata magica, la fatica di girare tutti gli otto rioni di Bisignano è rinfanciata dall'accoglienza organizzativa del Centro Studi in Palio, sempre esemplare, così come i capitani dei rioni hanno voluto salutare i visitatori appassionati di altri comuni giunti in città per immortalare momenti che saranno ricordati per molto tempo. In questo clima composto e attento, giuria e pubblico da San Zaccaria a Cittadella Coscinale, poi Piazza e Borgo di Piano, San Simone e Giudecca, per finire Santa Croce e San Pietro, dove è stato proclamato il rione vincente, la ragazza e il gruppo della 30esima edizione delle serenate bisignanesi. Pronti via, si parte per una maratona che in tanti hanno affrontato per deliziarsi della bellezza delle fanciulle Alessia Di Nardo, Rosanna Calabrese, Anna Roseville, Melania Luzzi, seguono Monica Avolio, Annuncita Straface, Giulia Falco e Grazia Lento. E' una bella esperienza dichiarano alcune di loro in concorso che accettano il corteggiamento, tra queste ce ne sono alcune veramente innamorate del ragazzo che propone la serenata. Tutte belle le sonorità, il premio della critica lo vince a sorpresa il sindaco di Bisignano, Francesco Fucile, che ha presentato un testo in cui si legge: "Dimmi amuri, adduvi va a caminari? Dimmi amuri, si rosa o si spina?". Inaspettata la consegna del premio, ma il primo cittadino ha ribadito, complimentandosi, come pur non usufruendo di contributi comunali, si riescono ugualmente a creare serate così ben organizzate che coinvolgono proprio tutti. Luca Sireno ha presentato i rioni prima dell'esibizione del gruppo musicale, con i musicisti, anche i più esperti, che sentivano la prova alla quale erano sottoposti. La giuria all'unanimità decreta il rione vincitore e tutto il Viale Roma si dipinge del colore arancio con il capitano Pino Polverazzi. La presidente del Palio, Clara Maiuri, ringrazia i giovani, numerosi, che hanno seguito le varie tappe ed invita alla spaghetтата nel rione vincente. Ma ciò che resterà nel cuore di ognuno, anche gli altri contradaioli si sono uniti al trionfo di Santa Croce, è la performance offerta durante le tre canzoni nello stesso rione vittorioso e poi quel motivetto che ti entra nelle orecchie con il ritornello: "E scinna oi giuvinella Iu cantu st'uacchi bialli Iu cantu ara cchiu bella i Santa Crucia Scinna iuri di giugno, scinna ca mo s'abbàalla U sa ca mo campu sulu d'amuri". Effettivamente, i musicisti: Edvige Roccone, Giuseppe Di Dio, Rocco Marco Moccia, Luigi Risuleo, hanno fatto ballato a lungo. Nelle motivazioni si è detto che i musicisti hanno centrato la tradizione musicale calabrese, apprezzato l'equilibrio musicale, l'armonia e la composizione erano molto ben centrati. Una serata spettacolare e meravigliosa, non poteva essere festeggiata meglio questa 30esima edizione, soddisfatto anche il direttore artistico, Rosario Turco, che ha accolto i giurati nella sede del Palio e fatto visitare l'esposizione con i vestiti rinascimentali e l'angolo della Serenata, una vera chicca. Arrivederci al prossimo anno e ne siamo tutti convinti gli organizzatori ci stupiranno ancora una volta, perché ciò che si fa con il cuore ha solo un risultato: il successo!

Ermanno Arcuri



Redazione Valle Crati

(ideatore e curatore della rivista) Ermanno Arcuri

(adattamento e pubblicazione sito) Enzo Baffa Trasci

(curatori di rubriche) Carmine Meringolo, Carmine Paternostro, Luigi Algieri,
Mariella Rose, Erminia Baffa Trasci, Luigi Aiello, Luigi De Rose, Adriano Mazziotti
Franco Bifano, Gennaro De Cicco, Eugenio Maria Gallo, Giovanni Argondizza,
Antonio Mungo

Appuntamento n.7/14 Luglio 2025 Copyright tutti i diritti riservati registra zione

Tribunale di Cosenza n° 657 del 2/4/2001





APPUNTAMENTO AL PROSSIMO NUMERO